



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2023



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
13 giugno 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 13 giugno 2024

KPMG S.p.A.



Stefano Azzolari
Socio

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
 soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
 Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
 Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
 Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31/12/2023

	31.12.2023	31.12.2022
	euro	euro
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI:		
- crediti verso Soci per versamenti richiamati	0	0
- crediti verso Soci per versamenti non richiamati	0	0
totale CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	562.751	802.027
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	48.933	99.666
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	428.552	0
7) altre	1.559.313	1.966.410
totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.599.549	2.868.103
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	8.447.714	9.145.505
2) impianti e macchinari	10.275.408	11.768.611
3) attrezzature industriali e commerciali	910.571	216.650
4) altri beni	23.574	35.017
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	7.859
totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.657.267	21.173.642
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	47.903.073	47.903.073
b) imprese collegate	3.980.000	3.980.000
c) imprese controllanti	0	0
- f.do svalutazione partecipazioni gruppo	(3.500.000)	(3.500.000)
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	3.652	3.652
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	10.500.000	10.500.000
b) verso imprese collegate	8.000.000	8.000.000
c) verso controllante	2.900.000	3.200.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) verso altri:		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	158.169	0
totale verso altri	158.169	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.072.580	2.084.404
totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	71.017.474	72.171.129
totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	93.274.290	96.212.874
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - RIMANENZE:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.968.310	8.526.560
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.325.993	10.666.106

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
 soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
 Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
 Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
 Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31/12/2023

	31.12.2023	31.12.2022
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	671.850	205.556
5) acconti	121.586	473.130
totale RIMANENZE	21.087.739	19.871.352
II - CREDITI:		
1) verso clienti:		
- entro l'esercizio successivo	19.410.249	18.938.836
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso clienti	19.410.249	18.938.836
2) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	6.486.869	5.128.434
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso controllate:	6.486.869	5.128.434
3) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo	647.094	762.137
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso collegate:	647.094	762.137
4) verso controllante:		
- entro l'esercizio successivo	220.644	40.581
- oltre l'esercizio successivo	1.650.000	1.730.112
totale crediti verso controllante:	1.870.644	1.770.693
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	939.104	2.767.768
- oltre l'esercizio successivo	154.308	153.871
totale crediti tributari	1.093.412	2.921.639
5-ter) imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	79.079	196.706
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale crediti per imposte anticipate	79.079	196.706
5-qual verso altri:		
- entro l'esercizio successivo	540.301	429.937
- oltre l'esercizio successivo	0	158.169
totale crediti verso altri	540.301	588.106
totale CREDITI	30.127.648	30.306.551
III - ATTIVITA' FINANZIARIE NON COSTITUENTI IMMOBILIZZAZIONI:		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
totale ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) depositi bancari e postali	2.323.247	493.040
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.008	4.905
totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.324.255	497.945
totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	53.539.642	50.675.848
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI:		

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
 soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
 Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
 Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
 Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31/12/2023

	31.12.2023	31.12.2022
- ratei attivi	1.240	0
- risconti attivi	443.105	480.753
totale RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	444.345	480.753
totale ATTIVO	147.258.277	147.369.475
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I - CAPITALE	5.934.000	5.934.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	11.933.655	13.801.186
IV - RISERVA LEGALE	1.200.000	1.200.000
V - RISERVE STATUTARIE	0	0
VI - ALTRE RISERVE:		
- fondo di riserva straordinaria	13.415.735	13.415.735
- riserva per arrotondamento Euro	0	(1)
totale ALTRE RISERVE	13.415.735	13.415.734
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATT	815.161	1.584.147
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	209.929	(1.867.531)
X - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
totale PATRIMONIO NETTO (A)	33.508.480	34.067.536
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	339.918	334.448
2) per imposte, anche differite	1.338.684	1.724.871
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri fondi per rischi e oneri	39.500	319.612
totale FONDI RISCHI E ONERI (B)	1.718.102	2.378.931
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	1.000.170	1.054.702
D) DEBITI:		
1) obbligazioni non convertibili (costo ammortizzato)		
- entro l'esercizio successivo	2.903.221	4.363.526
- oltre l'esercizio successivo	2.971.226	5.951.503
totale obbligazioni non convertibili	5.874.447	10.315.029
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche:		
- entro l'esercizio successivo	20.839.102	15.349.890
- oltre l'esercizio successivo	31.211.658	29.889.413
totale debiti verso banche	52.050.760	45.239.303
5) debiti verso altri finanziatori:		
- entro l'esercizio successivo	1.073.493	3.195.490
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso altri finanziatori	1.073.493	3.195.490
6) acconti:		
- entro l'esercizio successivo	4.799.708	3.329.538
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale acconti	4.799.708	3.329.538
7) debiti verso fornitori:		
- entro l'esercizio successivo	12.745.288	8.720.146

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
 soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
 Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
 Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
 Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31/12/2023

	31.12.2023	31.12.2022
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	12.745.288	8.720.146
8) debiti rappresentati da titoli di credito:		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate:		
- entro l'esercizio successivo	24.581.935	23.768.078
- oltre l'esercizio successivo	2.000.000	3.000.000
totale debiti verso controllate	26.581.935	26.768.078
10) debiti verso imprese collegate:		
- entro l'esercizio successivo	4.386.356	8.370.756
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso collegate	4.386.356	8.370.756
11) debiti verso controllante:		
- entro l'esercizio successivo	79.000	66.913
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso controllante	79.000	66.913
11-bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari:		
- entro l'esercizio successivo	1.221.584	1.483.922
- oltre l'esercizio successivo	512.728	656.112
totale debiti tributari	1.734.312	2.140.034
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
- entro l'esercizio successivo	518.536	510.183
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	518.536	510.183
14) altri debiti:		
- entro l'esercizio successivo	1.078.975	979.797
- oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	1.078.975	979.797
totale DEBITI (D)	110.922.810	109.635.267
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	103.424.670	102.137.127
a) ratei passivi	32.492	124.742
b) risconti passivi	76.223	108.297
totale RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	108.715	233.039
TOTALE PASSIVO E NETTO	147.258.277	147.369.475

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

	31.12.2023	31.12.2022
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.523.530	249.270.202
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.126.180	661.754
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	915.737	436.705

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
 soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
 Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
 Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
 Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

BILANCIO AL 31/12/2023

	31.12.2023	31.12.2022
5) altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi e proventi	2.276.045	2.463.626
- contributi in conto esercizio e quota conto impianti, anche energetici da Clienti	184.812	182.455
totale altri ricavi e proventi	2.460.857	2.646.081
totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	239.026.304	253.014.742
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di cons. e di merci	(99.375.240)	(97.291.544)
7) per servizi	(121.671.804)	(142.297.481)
8) per godimento di beni di terzi	(2.782.902)	(2.822.871)
9) per il personale:		
a) stipendi e salari	(5.208.101)	(4.927.120)
b) oneri sociali	(1.611.642)	(1.521.243)
c) trattamento di fine rapporto	(358.526)	(399.114)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi del personale	(170.783)	(277.671)
totale costi per il personale	(7.349.052)	(7.125.148)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.273.871)	(1.478.029)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.219.108)	(2.248.294)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(50.000)	0
totale ammortamenti e svalutazioni	(3.542.979)	(3.726.323)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(558.250)	1.288.640
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	(288.407)	(299.686)
totale COSTI PRODUZIONE (B)	(235.568.634)	(252.274.413)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.457.670	740.329
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni:		
a) in imprese controllate	50.000	50.000
b) in imprese collegate	0	0
b1) in imprese controllanti	0	0
b2) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
c) in altre imprese	0	0
totale proventi da partecipazioni	50.000	50.000
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- verso imprese controllate	525.000	538.356
- verso imprese collegate	400.000	400.000
- verso impresa controllante	155.027	160.679
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- verso altre imprese	0	0
totale da crediti nelle immobilizzazioni	1.080.027	1.099.035
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0

Fonderie Mario Mazzucconi s.p.a.
 soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN s.p.a.
 Sede Via Mazzini, 10 24036- Ponte San Pietro - Bg
 Capitale Sociale Euro 5.934.000 interamente versato - REA n. 185696 di Bergamo
 Codice Fiscale e Registro Imprese 00917730160 - Partita I.V.A.: 00917730160

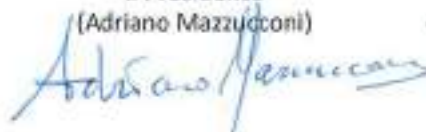
BILANCIO AL 31/12/2023

	31.12.2023	31.12.2022
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi:		
- da imprese controllate	11.133	7.016
- da imprese collegate	4.295	1.981
- da impresa controllante	0	0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- altri proventi	55.822	162.230
totale proventi diversi	71.250	171.227
totale altri proventi finanziari	1.151.277	1.270.262
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate	0	(92.638)
- verso imprese collegate	0	0
- verso impresa controllante	(76.916)	(52.409)
- verso altre imprese	(4.290.782)	(3.544.457)
totale interessi e altri oneri finanziari	(4.367.698)	(3.689.504)
17-bis utili e perdite su cambi	74.117	27
- di cui utili e perdite su cambi realizzati	63.236	27
- di cui utili e perdite su cambi da valutazione	10.881	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	(3.092.304)	(2.369.215)
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
totale (D) delle RETTIFICHE (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	365.366	(1.628.886)
20) imposte sul reddito dell'esercizio	(155.437)	(238.645)
a) imposte liquidate in dichiarazione	(397.735)	(65.000)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	1.841	(199.825)
c) imposte da fiscalità differita	25.722	26.180
d) recupero imposte anticipate perdite pregresse	214.735	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	209.929	(1.867.531)

Ponte San Pietro, 6 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente

(Adriano Mazzucconi)



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. SOCIETA' UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via MAZZINI 10 PONTE SAN PIETRO 24036 BG Italia
Codice Fiscale	00917730160
Numero Rea	BG 185696
P.I.	00917730160
Capitale Sociale Euro	5934000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	MABERFIN S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MABERFIN S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	562.751	802.027
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	48.933	69.666
6) immobilizzazioni in corso e acconti	428.552	-
7) altre	1.559.313	1.966.410
Totale immobilizzazioni immateriali	2.599.549	2.868.103
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.447.714	9.145.505
2) impianti e macchinario	10.275.408	11.768.611
3) attrezzature industriali e commerciali	910.571	216.650
4) altri beni	23.574	35.017
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	7.859
Totale immobilizzazioni materiali	19.657.267	21.173.642
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	44.403.073	44.403.073
b) imprese collegate	3.980.000	3.980.000
d-bis) altre imprese	3.652	3.652
Totale partecipazioni	48.386.725	48.386.725
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.500.000	10.500.000
Totale crediti verso imprese controllate	10.500.000	10.500.000
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.000.000	8.000.000
Totale crediti verso imprese collegate	8.000.000	8.000.000
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.900.000	3.200.000
Totale crediti verso controllanti	2.900.000	3.200.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.169	-
Totale crediti verso altri	158.169	-
Totale crediti	21.558.169	21.700.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.072.580	2.084.404
Totale immobilizzazioni finanziarie	71.017.474	72.171.129
Totale immobilizzazioni (B)	93.274.290	96.212.874
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.968.310	8.526.560
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.325.993	10.668.106
4) prodotti finiti e merci	671.850	205.556
5) acconti	121.586	473.130
Totale rimanenze	21.087.739	19.871.352

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.410.249	18.938.836
Totale crediti verso clienti	19.410.249	18.938.836
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.486.869	5.128.434
Totale crediti verso imprese controllate	6.486.869	5.128.434
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	647.094	762.137
Totale crediti verso imprese collegate	647.094	762.137
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.644	40.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.850.000	1.730.112
Totale crediti verso controllanti	1.870.644	1.770.693
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	939.104	2.767.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.308	153.871
Totale crediti tributari	1.093.412	2.921.639
5-ter) imposte anticipate		
	79.079	196.706
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.301	429.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	158.169
Totale crediti verso altri	540.301	588.106
Totale crediti	30.127.648	30.306.551
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
	-	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
	2.323.247	493.040
2) assegni		
	-	0
3) danaro e valori in cassa		
	1.008	4.905
Totale disponibilità liquide	2.324.255	497.945
Totale attivo circolante (C)	53.539.642	50.675.848
D) Ratei e risconti	444.345	480.753
Totale attivo	147.258.277	147.369.475
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	5.934.000	5.934.000
III - Riserve di rivalutazione		
	11.933.655	13.801.186
IV - Riserva legale		
	1.200.000	1.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.415.735	13.415.735
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	13.415.734	13.415.734
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
	815.161	1.584.147
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	209.929	(1.867.531)
Totale patrimonio netto	33.508.479	34.067.536
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	339.918	334.448
2) per imposte, anche differite		
	1.336.684	1.724.871
4) altri		
	39.500	319.612

Totale fondi per rischi ed oneri	1.716.102	2.378.931
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.000.170	1.054.702
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.903.221	4.363.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.971.226	5.951.503
Totale obbligazioni	5.874.447	10.315.029
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.839.102	15.349.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.211.658	29.889.413
Totale debiti verso banche	52.050.760	45.239.303
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.073.493	3.195.490
Totale debiti verso altri finanziatori	1.073.493	3.195.490
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.799.706	3.329.538
Totale acconti	4.799.706	3.329.538
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.745.288	8.720.146
Totale debiti verso fornitori	12.745.288	8.720.146
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.581.935	23.768.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	3.000.000
Totale debiti verso imprese controllate	26.581.935	26.768.078
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.386.356	8.370.756
Totale debiti verso imprese collegate	4.386.356	8.370.756
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.000	66.913
Totale debiti verso controllanti	79.000	66.913
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.221.584	1.483.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	512.728	656.112
Totale debiti tributari	1.734.312	2.140.034
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.536	510.183
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	518.536	510.183
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.975	979.797
Totale altri debiti	1.078.975	979.797
Totale debiti	110.922.810	109.535.267
E) Ratei e risconti	108.716	233.039
Totale passivo	147.258.277	147.369.475



Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	233.523.530	249.270.202
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.126.180	661.754
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	915.737	436.705
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	184.812	182.455
altri	2.276.050	2.463.626
Totale altri ricavi e proventi	2.460.862	2.646.081
Totale valore della produzione	239.026.309	253.014.742
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.375.240	97.291.544
7) per servizi	121.671.804	142.297.481
8) per godimento di beni di terzi	2.782.902	2.822.871
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.208.101	4.927.120
b) oneri sociali	1.611.642	1.521.243
c) trattamento di fine rapporto	358.526	399.114
e) altri costi	170.783	277.671
Totale costi per il personale	7.349.052	7.125.148
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.273.871	1.478.029
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.219.108	2.248.294
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.542.979	3.726.323
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	558.250	(1.288.640)
14) oneri diversi di gestione	288.413	299.686
Totale costi della produzione	235.568.640	252.274.413
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.457.669	740.329
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	50.000	50.000
Totale proventi da partecipazioni	50.000	50.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	525.000	538.356
da imprese collegate	400.000	400.000
da imprese controllanti	155.027	160.679
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.080.027	1.099.035
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	11.133	7.016
da imprese collegate	4.295	1.981
altri	55.822	162.230
Totale proventi diversi dai precedenti	71.250	171.227
Totale altri proventi finanziari	1.151.277	1.270.262
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	92.638

verso imprese controllanti	76.916	52.409
altri	4.290.782	3.544.457
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.367.698	3.689.504
17-bis) utili e perdite su cambi	74.118	27
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.092.303)	(2.369.215)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	365.366	(1.628.886)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	397.735	65.000
imposte relative a esercizi precedenti	(1.841)	199.825
imposte differite e anticipate	(25.722)	(26.180)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	214.735	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	155.437	238.645
21) Utile (perdita) dell'esercizio	209.929	(1.867.531)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	209.929	(1.867.531)
Imposte sul reddito	155.437	238.645
Interessi passivi/(attivi)	3.142.304	2.419.215
(Dividendi)	(50.000)	(50.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	31.364	(100.301)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi o plus/minusvalenze da cessione	3.489.034	640.028
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	363.996	413.665
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.492.979	3.726.323
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(145.961)	(140.458)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.711.014	3.999.530
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.200.048	4.639.558
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.216.387)	(2.423.524)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.814.756)	6.689.309
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	866.686	455.759
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	36.408	82.290
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(124.324)	(110.904)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.041.840	(956.684)
Totale variazioni del capitale circolante netto	789.467	3.736.246
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.989.515	8.375.804
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.211.638)	(2.236.048)
(Imposte sul reddito pagate)	(31.638)	(189.360)
Dividendi incassati	50.000	50.000
(Utilizzo dei fondi)	(690.558)	(318.843)
Totale altre rettifiche	(3.883.834)	(2.694.251)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.105.681	5.681.553
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.215.840)	(158.996)
Disinvestimenti	481.743	149.418
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.020.038)	(1.028.350)
Disinvestimenti	14.721	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(158.169)	-
Disinvestimenti	300.000	300.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.597.583)	(737.927)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.310.320	(1.293.525)
Accensione finanziamenti	10.000.000	0

(Rimborso finanziamenti)	(12.992.108)	(6.245.734)
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(681.788)	(7.539.259)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.826.310	(2.595.633)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	493.040	3.089.927
Assegni	778	-
Danaro e valori in cassa	4.127	3.651
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	497.945	3.093.578
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.323.247	493.040
Assegni	-	0
Danaro e valori in cassa	1.008	4.905
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.324.255	497.945

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2024, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della Società oltre che dall'art. 2364 del c.c..

Informazioni generali

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (nel seguito anche "Società") ha come oggetto principale dell'attività la progettazione e produzione di componenti e parti meccaniche per l'industria automobilistica, tramite fusione e lavorazione di alluminio e metalli. Nell'ambito della nuova organizzazione attuata da fine 2021 con la costituzione della Newco Mazzucconi Bergamo S.r.l., alla quale sono stati conferiti gli stabilimenti produttivi di Ponte San Pietro (BG) e Ambivere (BG), la Società si occupa prevalentemente della gestione dei rapporti con i clienti finali per lo sviluppo e la progettazione dei prodotti assegnati al Gruppo

Essa opera presso la sede legale di Ponte San Pietro (BG) nonché presso le unità locali di Ambivere e di Almenno S.Bartolomeo (BG) dove sono presenti diversi uffici amministrativi, gestionali e tecnici. La Società dispone anche di depositi e magazzini ubicati nelle unità locali di Chignolo d'Isola (BG) e Locate di Ponte San Pietro.

Il bilancio d'esercizio di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono anch'essi espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate e controllanti, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Maberfin S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante (Maberfin S.p.A.) con sede legale a Ponte San Pietro (Bergamo), che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio verrà depositato, unitamente alla relazione sulla gestione e a quella dell'organo di controllo presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo Mazzucconi (nel seguito anche "Gruppo"):

GRUPPO MAZZUCCONI		
	Holding: MABERFIN S.P.A.	
Società Controllate da Maberfin S.p.A.		
	Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.	100%
	Rono S.p.A.	88%
Società Controllate da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.		
	Fonderia S.Possidonio S.r.l.	100%
	Simi S.r.l.	70%

GRUPPO MAZZUCCONI		
	Mazzucconi Deutschland Gmbh	100%
	Tekal S.p.A.	100%
	Mazzucconi Bergamo S.r.l.	100%
Società Collegate a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.		
	Rono S.p.A.	12%
	S.P.S. S.r.l.	35%

Conferma dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale in capo a Maberfin S.p.A.

Si informa che la Società, a seguito di specifica delibera assunta dall'organo amministrativo, ha rinnovato per il triennio 2022-2024 l'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti D.P. R. 917/86. L'opzione di adesione è stata presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della società consolidante, rappresentata dalla capogruppo Maberfin S.p.A. Tutte le società aderenti al consolidato fiscale di Gruppo hanno inoltre sottoscritto uno specifico accordo che regola i rapporti conseguenti all'adesione a tale istituto, definendone la validità e le modalità di reciproco riconoscimento degli oneri e dei diritti che ne derivano.

L'adesione al regime del Consolidato Fiscale Nazionale esplica i suoi effetti solo in ambito IRES e determina in capo alla Società consolidante (la capogruppo) l'obbligo di versare acconti e saldi di imposta anche in nome e per conto delle società consolidate.

L'opzione non determina per Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. l'insorgenza di maggiori rischi e/o responsabilità, essendo le stesse limitate alle imposte (ed eventuali sanzioni) determinate sui redditi propri (non estendendosi a quelle di altre società del Gruppo).

L'istituto del Consolidato consente, quanto a benefici, di effettuare un'immediata compensazione tra imponibili fiscali positivi e negativi delle società del Gruppo, con immediata liquidazione, a favore delle società eventualmente in perdita, di una quota o di tutta la perdita fiscale trasferita al Gruppo e da questo utilizzata.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con

la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni e in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>anni di vita utile</i>	<i>aliquota % di ammortamento</i>
Costi di impianto e ampliamento	5	20%
Costi di ricerca e sviluppo	5	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software)	3	33,33%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (sistema gestionale SAP)	5	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali per lay-out industriale)	5	20%
Altre immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali per sistemi informatici e organizzativi aziendali)	3	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)		
- incrementi su immobili di terzi	10	10%
- incrementi su attrezzature di terzi	5	20%

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Per maggiori dettagli relativamente a detta limitazione, si rimanda al paragrafo "Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto" presente in Nota Integrativa.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Si segnala che, nel corso degli esercizi precedenti, non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria su tale categoria di beni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	anni di vita utile	aliquota % di ammortamento
Terreni e fabbricati (immobili industriali)	20	5%
Terreni e fabbricati (costruzioni leggere)	10	10%
Impianti e macchinari (impianti generici)	15	7%
Impianti e macchinari (macchine specifiche ed automatiche)	15	7%
Impianti e macchinari (macchinari generici)	15	7%
Impianti e macchinari (forni e pertinenze)	15	7%
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature specifiche di produzione)	5	20%
Attrezzature industriali e commerciali (varie)	5	20%
Altri beni (mezzi di trasporto interno)	5	20%
Altri beni (autocarri)	5	20%
Altri beni (autovetture)	4	25%
Altri beni (macchine elettroniche per ufficio)	5	20%
Altri beni (impianti telefonici e impianti cellulari)	5	20%
Altri beni (mobili ufficio)	8,3	12%
Beni di costo inferiore a € 516,45	Non soggetti ad ammortamento	

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi della L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, D.L. 185/08 e L. 126/2020. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo di commento relativo alle Immobilizzazioni materiali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

1. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
2. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
3. è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
2. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
3. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora, invece, non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

1. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
2. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
3. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto

di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Maberfin S.p.A. ai fini IRES. Il contratto di consolidamento fiscale determina, in capo alla controllante, l'obbligo di versare acconti e saldi di imposta anche in nome e per conto delle società controllate. L'opzione non determina per Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. l'insorgenza di maggiori rischi e/o responsabilità, essendo le stesse limitate alle imposte (ed eventuali sanzioni) determinate sui redditi propri (non estendendosi a quelle di altre società del Gruppo).

L'istituto del consolidato fiscale nazionale consente, quanto a benefici, di effettuare un'immediata compensazione tra imponibili fiscali positivi e negativi delle società del Gruppo, con immediata liquidazione, a favore delle società eventualmente in perdita, di una quota o di tutta la perdita fiscale trasferita al gruppo e da questo utilizzata.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., con opzione presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della consolidante Maberfin S.p.A., ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e segg. del TUIR per il triennio 2022 – 2024.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Considerazioni in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo

L'andamento economico e finanziario dell'anno 2023 è stato influenzato dalle note vicissitudini che hanno interessato, e stanno ancora interessando, il contesto macroeconomico a livello globale, in particolare, l'aumento dell'inflazione, che ha generato un rilevante aumento dei tassi di interesse (con un euribor rimasto per tutto l'anno attorno al 4%) e un aumento degli altri fattori di produzione, oltre che gli impatti diretti e indiretti del conflitto Russia /Ucrania, ancora in corso, e in Medioriente.

Quanto alla prospettiva della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato attentamente le incertezze sopra enunciate.

Inoltre, con riferimento ai costi delle energie, dopo i livelli quasi fuori controllo raggiunti nel precedente 2022, gli stessi nel corso 2023 sono calati in misura significativa, rimanendo comunque superiori ai livelli di inizio 2021. A tal proposito confermiamo che, come riferimento anche nella sezione relativa all'esame circa l'andamento della gestione del 2023, sono continuati i supporti ricevuti da parte di tutti i clienti, principali operatori europei nell'Automotive, per il riconoscimento di contributi economici, realizzati sia con aumento dei listini di vendita sia con fatturazioni specifiche periodiche, che, unitamente ai crediti di imposta decisi dal governo Italiano (terminati peraltro con la fine del secondo trimestre 2023), hanno consentito di assorbire quasi interamente i maggiori costi energetici.

Anche con riferimento all'aumento dei costi per i beni e i servizi esterni, abbiamo avviato delle trattative con i clienti per ottenere un incremento dei prezzi di vendita legati all'aumento dell'inflazione. Con i principali clienti sono già stati raggiunti accordi in tal senso, alcuni dei quali già riferiti all'esercizio 2023 ora in esame.

La stabilità degli ordini da parte dei Clienti ha consentito una pianificazione più regolare ed ordinata della produzione, con conseguenti effetti positivi sui diversi indici di produttività ed efficienza.

Infatti, il piano industriale prospettico 2024/2027, aggiornato ed elaborato con l'assistenza di PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l., primario advisor operante anche nella consulenza di carattere industriale, descrivendo lo scenario e le previsioni di sviluppo futuro, evidenzia un'evoluzione prospettica positiva per l'intero Gruppo.

Anche l'analisi della liquidità generata dalla gestione economica, al fine della dimostrazione della sostenibilità dei debiti a 12 mesi, ha dato esito positivo.

Si informa inoltre che le società del Gruppo, in particolare la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., stanno regolarmente procedendo con il programmato rimborso delle rate del prestito obbligazionario previsto per il primo semestre 2024 e stanno proseguendo con il rimborso delle rate dei finanziamenti bancari, compresi quelli ottenuti con garanzia statale nell'ambito della manovra finanziaria di fine 2020/inizio 2021 e di inizio 2023.

Inoltre, sempre con riferimento agli impegni in essere con gli istituti finanziari, continuano i contatti con gli Advisor del Gruppo e con le banche finanziatrici per i periodici aggiornamenti circa l'avanzamento del progetto finalizzato all'ingresso di nuove risorse finanziarie nel Gruppo Mazzucconi.

Le società del Gruppo sono dotate di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla struttura e dimensione delle Società così come previsto dal combinato disposto degli artt. 2086, 2381 c.c. e 3 d.lgs 14 /2014.

Le Società infatti hanno: Consigli di Amministrazione con precisi e definiti poteri ai consiglieri, un definito progetto di business, organigrammi, funzionigrammi e mansionari costantemente aggiornati, redigono costantemente piani industriali prospettici, situazioni economiche e patrimoniali consuntive, rendiconti di cassa a 12 mesi al fine di verificare la capacità di coprire i debiti e gli impegni di competenza del periodo, e una organizzazione contabile basata su un adeguato software gestionale SAP.

Da tutto quanto precede gli Amministratori ritengono di confermare come il Gruppo e le società continuino a costituire un complesso economico e funzionante in ottica di continuità.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Analizziamo nei paragrafi seguenti la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 2.599.549 al 31/12/2023 (euro 2.868.103 al 31/12/2022).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	684.617	3.261.633	433.121	-	6.516.738	10.896.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.617	2.459.606	333.455	-	4.550.328	8.028.006
Valore di bilancio	0	802.027	99.666	-	1.966.410	2.868.103
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	108.883	13.832	428.552	468.771	1.020.038
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	24.145	24.145
Ammortamento dell'esercizio	-	348.159	64.565	-	861.147	1.273.871
Altre variazioni	-	-	-	-	9.424	9.424
Totale variazioni	-	(239.276)	(50.733)	428.552	(407.097)	(268.554)
Valore di fine esercizio						
Costo	684.617	3.370.516	446.953	428.552	6.961.365	11.892.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	684.617	2.807.765	398.020	0	5.402.052	9.292.454
Valore di bilancio	0	562.751	48.933	428.552	1.559.313	2.599.549

Nella tabella che precede, alla riga **Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)** sono riportati i valori storici lordi dei cespiti venduti o dismessi.

Alla riga **Altre variazioni**, sono riportati i valori di utilizzo dei fondi di ammortamento di esercizi precedenti, utilizzati per i cespiti venduti o dismessi nell'anno.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** comprende il valore di investimenti di ridefinizione layout produttivo relativo a nuovi progetti per clienti che avranno il completamento e l'utilizzo nell'esercizio successivo.

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi d'impianto e ampliamento vengono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1.

Al 31.12.2023 non rilevano costi di impianto e ampliamento iscritti nell'attivo di bilancio.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono pari ad euro 562.751 al 31/12/2023 (euro 802.027 al 31/12/2022).

Di seguito ne viene fornito il dettaglio:

Anno di iscrizione	Natura del costo	Importo eserc. precedente	Incrementi dell'anno	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento a fine esercizio	Valore netto contabile
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, FCA, Ferrari, Porsche, Volvo.	524.336		0	524.336	0
2016	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	94.749		0	94.749	0
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	553.031		0	553.031	0
2017	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	27.540		0	27.540	0
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	182.862		0	182.862	0
2018	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi miglioramenti di processo	247.189		0	247.189	0
2019	Sviluppo nuovi progetti per cliente BMW, Porsche, Gruener	289.875		57.975	289.875	0
2019	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Gruener	135.228		27.046	135.228	0
2020	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Daimler e Benteler	713.089		142.617	489.778	223.311
2021	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Volvo, Magneti Marelli, Daimler, Benteler	277.665		55.532	154.972	122.693
2022	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche, Daimler, Vinfast e Baomarc	216.067		43.213	86.426	129.641
2023	Sviluppo impianti e attrezzature per nuovi progetti per clienti BMW, Porsche e Volvo		108.883	21.777	21.777	87.106
	Totale	3.261.633	108.883	348.159	2.807.765	562.751

I costi di sviluppo dettagliati nella tabella sopra sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso dell'esercizio corrente sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari in fase di sviluppo e avvio per euro 108.883 per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale e la loro recuperabilità.

Per maggiori dettagli relativi alle attività di ricerca e sviluppo effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla gestione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono pari ad euro 48.933 al 31/12/2023 (euro 99.666 al 31/12/2022).

La voce in esame è relativa ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 1.559.313 (euro 1.966.410 al 31/12/2022).
Nel corso dell'esercizio si è proceduto a nuove capitalizzazioni per euro 468.771.

Si tratta interamente di spese incrementative su beni propri e/o di terzi, sia immobili, sia attrezzature industriali, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi e oneri pluriennali sostenuti per la collocazione di nuove macchine operatrici e ridefinizione del lay-out produttivo, con conseguente incremento della capacità produttiva e riduzione dei tempi di produzione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono così dettagliate:

Natura dell'immobilizzazione	Importo exerc. precedente	Fondo amm.to precedente	Giroconti di riclassificazione e decrementi	Incrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Costo al termine dell'esercizio	Fondo amm. totale a fine esercizio	Residuo da ammortizzare
Costi ridefinizione lay-out	903.257	-674.583		2.080	-104.631	905.338	-779.217	126.121
Spese incrementative beni di terzi	549.796	-269.294	-14.721	20.187	-57.833	545.839	-317.704	228.135
Spese pluriennali sistemi informativi	124.485	-118.619			-5.868	124.485	-124.485	0
Spese pluriennali sistema gestionale SAP	563.712	-434.271			-112.742	563.713	-547.014	16.699
Spese pluriennali gestione organizzazione aziendale	1.768.969	-857.870		213.653	-378.502	1.982.622	-1.236.372	746.250
Altre spese pluriennali relative a impianti e attrezzature di produzione	1.590.643	-1.481.766		232.851	-108.898	1.823.494	-1.590.664	232.830
Altre spese pluriennali stab. Locate	749.915	-483.331			-74.991	749.915	-558.322	191.593
Altre spese pluriennali stab. PSP	162.075	-129.659			-16.207	162.075	-145.866	16.209
Altre spese pluriennali stab. Ghiaie	14.756	-11.805			-1.475	14.756	-13.280	1.476
Costi pluriennali oneri accessori Mutui anni precedenti il 2016	89.129	-89.129			0	89.129	-89.129	0
Totale	6.516.738	-4.550.328	-14.721	468.771	-861.147	6.961.366	-5.402.053	1.559.313

Immobilizzazioni immateriali oggetto di rivalutazione

Non esistono rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio.

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali

Non esistono riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 19.657.267 al 31/12/2023 (euro 21.173.642 al 31/12/2022).

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali avvenute nel corso dell'esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.608.540	23.199.060	7.672.087	1.782.969	7.859	35.270.515
Rivalutazioni	14.573.014	6.322.243	-	-	-	20.895.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.036.049	17.752.692	7.455.437	1.747.952	-	34.992.130
Valore di bilancio	9.145.505	11.768.611	216.650	35.017	7.859	21.173.642
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	357.055	857.150	1.634	-	1.215.839
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	7.859	-	-	(7.859)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	802.792	14.843	62.576	-	880.211
Ammortamento dell'esercizio	697.791	1.345.301	163.229	12.786	-	2.219.107
Altre variazioni	-	289.976	14.843	62.285	-	367.104
Totale variazioni	(697.791)	(1.493.203)	693.921	(11.443)	(7.859)	(1.516.375)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.608.540	22.859.754	8.514.394	1.722.027	-	35.704.715
Rivalutazioni	14.573.014	6.223.671	-	-	-	20.796.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.733.840	18.808.017	7.603.823	1.698.453	-	36.844.133
Valore di bilancio	8.447.714	10.275.408	910.571	23.574	-	19.657.267

Si precisa che per maggior dettaglio nella movimentazione delle immobilizzazioni materiali, di cui alla tabella precedente:

- nella riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)" viene indicato il valore del costo originario e di eventuali rivalutazioni, operate in esercizi precedenti, dei cespiti dismessi dell'esercizio.
- nella riga "Rivalutazioni effettuate nell'esercizio" viene indicato il valore delle rivalutazioni operate nel corso degli esercizi precedenti.
- nella riga "Altre variazioni" viene indicato il fondo ammortamento stanziato al termine dell'esercizio precedente e stornato a seguito della dismissione dei cespiti nel corso dell'esercizio.

Pertanto, il valore netto contabile dei cespiti dismessi si ottiene considerando i valori contenuti in tutte e tre le righe qui sopra specificate.

Terreni e fabbricati

Il valore netto contabile dei terreni e fabbricati ammonta a euro 8.447.714 al 31/12/2023 (euro 9.141.505 al 31/12/2022).

Nell'esercizio non rilevano incrementi nella voce Terreni e Fabbricati.

Impianti e macchinario

Il valore netto contabile degli impianti e macchinari ammonta a euro 10.275.408 al 31/12/2023 (euro 11.768.611 al 31/12/2022). Gli incrementi intervenuti nella voce in esame nel corso dell'esercizio si riferiscono, sia al normale processo di rinnovo delle strutture produttive, sia al nuovo programma di investimenti per la produzione delle nuove commesse di recente acquisizione, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Attrezzature

Il valore netto contabile delle attrezzature ammonta a euro 910.571 al 31/12/2023 (euro 216.650 al 31/12/2022). Gli incrementi intervenuti nella voce in esame - attribuibili al normale processo di rinnovo - sono connessi soprattutto alla costruzione di attrezzature specifiche di produzione.

Altre immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile delle altre immobilizzazioni materiali ammonta a euro 23.574 al 31/12/2023 (euro 35.017 al 31/12/2022). Gli incrementi intervenuti nella voce in esame sono attribuibili al normale processo di rinnovo.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione

Ai sensi di legge si indicano di seguito gli ammontari delle immobilizzazioni materiali della Società che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano essere stati, nel corso degli esercizi precedenti, oggetto di rivalutazione:

Rivalutazioni dei beni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari
Riv. ante 90	3.243	1.091
L. 413/91	105.313	
L. 342/00	2.685.480	1.021.405
D.L. 185/08	5.335.499	
L. 126/2020 - incremento costo storico	1.872.566	
L. 126/2020 - riduzione fondo ammortamento	4.570.913	5.201.175
Totale Rivalutazioni	14.573.014	6.223.671

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali

Non esistono riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcune operazioni di locazione finanziaria. In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la Società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale.

Si forniscono nella tabella seguente le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C. relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, ossia:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.590.421
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	197.908
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	81.796
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.684

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio, insieme ai dati relativi ai beni precedentemente in locazione finanziaria per i quali è stato esercitato il diritto di riscatto con l'acquisto definitivo del bene.

Nelle tabelle seguenti vengono invece descritti gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico dell'esercizio rilevando le operazioni di locazione finanziaria mediante il metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio	
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	454.738
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-8.684
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-197.908
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	248.146
b) Rilevazione dell'effetto fiscale (IRES e IRAP)	-69.233
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	178.913

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto	
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.827.255
relativi fondi ammortamento	-1.038.926
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-198.051
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario (amm.to individuale)	143
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.827.255
b.1) relativi fondi ammortamento	-1.236.834
Totale (a.6+b.1)	1.590.421
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-525.493
c.2) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-81.796
c.3) Storno maxicanone e risconti per leasing	-17.770
c.4) Altre variazioni connesse anche alla moratoria canoni ex covid	22.213
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1+c.2)	1.513.068
e) Effetto fiscale (IRES e IRAP)	-422.146
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (e-f)	1.090.922

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	71.017.474
Saldo al 31/12/2022	72.171.129
Variazioni	930.749

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie avvenute nel corso dell'esercizio:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	47.903.073	3.980.000	3.652	51.886.725	2.084.404
Svalutazioni	3.500.000	-	-	3.500.000	-
Valore di bilancio	44.403.073	3.980.000	3.652	48.386.725	2.084.404
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	1.011.824
Totale variazioni	-	-	-	-	1.011.824
Valore di fine esercizio					
Costo	44.403.073	3.980.000	3.652	48.386.725	1.072.580
Valore di bilancio	44.403.073	3.980.000	3.652	48.386.725	1.072.580

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente entro ed oltre l'esercizio ed oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	10.500.000	0	10.500.000	10.500.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	8.000.000	0	8.000.000	8.000.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.200.000	(300.000)	2.900.000	2.900.000
Crediti immobilizzati verso altri	-	158.169	158.169	158.169
Totale crediti immobilizzati	21.700.000	(141.831)	21.558.169	21.558.169

Rispetto al precedente esercizio le immobilizzazioni finanziarie sono diminuite di 1.011.824. Tale variazione è dovuta all'aggiornamento della valorizzazione degli strumenti derivati attivi in funzione dell'Euribor alla fine dell'esercizio.

Si precisa che non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2 dell'attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso imprese controllate

Si tratta di finanziamenti erogati alle controllate:

Società controllata	31/12/2023	31/12/2022
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	4.500.000	4.500.000
Tekal S.p.a.	6.000.000	6.000.000
Totale	10.500.000	10.500.000

Tutti i finanziamenti verso imprese controllate sono fruttiferi di interessi al tasso del 5% annuo. Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllata.

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di un finanziamento erogato alla partecipata Rono S.p.A., ammontante, alla fine dell'esercizio in esame, ad euro 8.000.000, invariato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della collegata.

Crediti verso controllante

Il credito verso la controllante Maberfin S.p.A., alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta a euro 2.900.000, diminuito di 300.000 rispetto all'esercizio precedente.

La totalità del finanziamento è fruttifera di interessi al tasso del 5% annuo.

Non è prevista una data di rimborso predeterminata (che sarà comunque inferiore a cinque anni) e non sono previste clausole di postergazione rispetto ad altri debiti della controllante.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fonderia S. Possidonio S. r.l.	Ponte San Pietro (Bg)	01661990364	4.000.000	(155.009)	10.561.125	10.561.125	100,00%	14.176.800
Simi S.r.l.	Chignolo d'Isola (Bg)	02275630164	500.000	31.271	8.613.736	6.029.615	70,00%	4.000.000
Mazzucconi Deutschland GmbH	Germering bei Munchen - Germania	DE128226038	25.565	56.409	212.599	212.599	100,00%	155.765
Tekal S.p.A.	Ponte San Pietro (Bg)	00341340693	4.200.000	(29.730)	8.125.661	8.125.661	100,00%	4.370.508
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	Ponte San Pietro (Bg)	04559790169	600.000	91.686	18.867.590	18.867.590	100,00%	21.700.000
Totale								44.403.073

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. Si segnala che non sono detenute ulteriori partecipazioni in società controllate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona. Con riferimento alla partecipata Tekal S.p.A., si precisa che la stessa detiene il 10% a titolo di azioni proprie.

Per la partecipazione detenuta in Fonderia San Possidonio S.r.l., il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio netto di pertinenza di questa società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c., sulla base dei piani industriali della suddetta società, che prevedono la conferma di risultati (EBIT) positivi in miglioramento durante tutto l'arco di piano. Da sottolineare inoltre che gli attivi strumentali di detta società, sulla base di perizia svolta da società specializzata esterna e indipendente, rappresentano valori d'uso che evidenziano un patrimonio effettivo superiore al netto contabile e al differenziale sopra indicato.

Per la partecipazione detenuta in Mazzucconi Bergamo S.r.l., il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio

netto di pertinenza di questa società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c., sulla base dei piani industriali della suddetta società, che prevedono un ritorno a risultati positivi (EBIT) già dal prossimo esercizio. Da sottolineare inoltre che gli attivi strumentali di detta società, sulla base di perizia svolta da società specializzata esterna e indipendente, rappresentano valori d'uso che evidenziano un patrimonio effettivo superiore al netto contabile e al differenziale sopra indicato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RONO S.p.A.	Almenno San Bartolomeo (Bg)	01425740162	2.500.000	(1.938.858)	4.417.239	530.069	12,00%	3.800.000
S.P.S. S.r.l.	Brembate Sopra (Bg)	02285100166	90.000	3.783	439.057	153.670	35,00%	180.000
Totale								3.980.000

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente. Si segnala non sono detenute ulteriori partecipazioni in società collegate, né direttamente, né tramite società fiduciaria e/o interposta persona.

Per la partecipazione detenuta in Rono S.p.A., il differenziale tra il valore iscritto ed il rispettivo patrimonio netto di pertinenza di questa società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c. in quanto (i) il piano industriale di Rono S.p.A. prevede il ritorno a risultati positivi (EBIT) già a partire dal prossimo esercizio ed inoltre (ii) gli attivi strumentali di detta società, sulla base di perizia svolta da società specializzata esterna e indipendente, rappresentano valori d'uso che evidenziano un patrimonio effettivo superiore al netto contabile e al differenziale sopra indicato.

Anche per la partecipazione detenuta in SPS S.r.l., il differenziale tra il valore iscritto e il patrimonio netto di pertinenza di questa società non rappresenta una perdita durevole di valore ex art. 2426 n. 3 c.c. in quanto il valore netto contabile del fabbricato strumentale di proprietà di SPS S.r.l. risulta iscritto a bilancio ad un valore nettamente inferiore al valore d'uso.

PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni relative alla composizione ed alle variazioni relative alle partecipazioni in altre imprese, rappresentate da quote di minoranza in consorzi di categoria ed invariate rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2023	31/12/2022
Conai (Milano - Italia)	27	27
Consorzio Assofond Energia (Trezzano S/N - Italia)	500	500
Tecnoenergia S.c.p.a (Paderno Franciacorta - Italia)	125	125
ITS Lombardia	3.000	3.000
Totale	3.652	3.652

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2023 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III4 delle immobilizzazioni finanziarie, il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio.

Si precisa che i contratti soddisfano la definizione di strumento finanziario derivato poiché il loro valore varia in ragione della variazione del tasso di interesse di riferimento Euribor 3M base 360, non richiedono un investimento netto iniziale e sono regolati alla scadenza di ogni rata.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante (ad esempio il tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario).

Alla data di chiusura del bilancio, la Società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale gli strumenti di copertura al fair value per euro 1.072.580 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII), al netto della corrispondente fiscalità differita passiva.

Tale riserva sarà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Di seguito si forniscono le informazioni di dettaglio relativa agli strumenti finanziari derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

ipologia del contratto derivato	IRS	IRS	IRS	IRS	IRS integrativo	IRS	IRS integrativo
finalità (trading o copertura)	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura	Copertura per estensione durata mutuo	Copertura	Copertura per estensione durata mutuo
valore nozionale	10.000.000	5.000.000	6.500.000	10.000.000	10.000.000	2.000.000	2.000.000
rischio finanziario sottostante (rischio di tasso d'interesse, di cambio, creditizio, ecc.)	Rischio oscillazione tassi di interesse	Rischio oscillazione tassi di interesse	Rischio oscillazione tassi di interesse	Rischio oscillazione tassi di interesse	Rischio oscillazione tassi di interesse	Rischio oscillazione tassi di interesse	Rischio oscillazione tassi di interesse
fair value del contratto derivato	502.501	-61.829	183.787	283.519	89.915	56.704	17.983
attività o passività coperta (per i contratti derivati di copertura)	Mutuo Intesa Gar.Sace	Mutuo Intesa Gar.Sace	Mutuo Deutsche Bank Gar.MCC	Mutuo Deutsche Bank Gar.Sace	Mutuo Deutsche Bank Gar.Sace	Mutuo Deutsche Bank Gar.Sace	Mutuo Deutsche Bank Gar.Sace

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano euro 21.087.739 al 31/12/2023, in aumento di euro 1.216.387 rispetto al precedente esercizio (euro 19.871.352 al 31/12/2022).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.526.560	(558.250)	7.968.310
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.666.106	1.659.887	12.325.993
Prodotti finiti e merci	205.556	466.294	671.850
Acconti	473.130	(351.544)	121.586

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	19.871.352	1.216.387	21.087.739

La variazione intervenuta tra l'esercizio in corso e quello precedente è diretta conseguenza della variazione di prezzi e quantità.

Alcuni prodotti in magazzino sono stati identificati come rimanenze obsolete o a lenta movimentazione, per i quali sono stati determinati specifici fondi di obsolescenza per un valore di euro 40.000 iscritti in riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 30.127.648 al 31/12/2023 (euro 30.306.551 al 31/12/2022).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.938.836	471.413	19.410.249	19.410.249	-
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	5.128.434	1.358.435	6.486.869	6.486.869	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	762.137	(115.043)	647.094	647.094	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	1.770.693	99.951	1.870.644	220.644	1.650.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.921.639	(1.828.227)	1.093.412	939.104	154.308
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	196.706	(117.627)	79.079		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	588.106	(47.805)	540.301	540.301	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.306.551	(178.903)	30.127.648	28.244.261	1.804.308

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a euro 19.410.249 al 31/12/2023, in aumento di euro 471.413 rispetto al precedente esercizio (18.938.836 al 31/12/2022) e si riferisce quasi esclusivamente a crediti vantati nei confronti di importanti case automobilistiche italiane ed estere.

La variazione intervenuta tra l'esercizio in corso e quello precedente è dovuta principalmente alla riduzione delle tempistiche di pagamento di alcuni importanti clienti, anche tramite smobilizzo factor pro-soluto su una piattaforma gestita direttamente dal cliente e con costi decisamente più vantaggiosi rispetto ai tradizionali canali bancari.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 550.000 al 31/12/2023 (euro 500.000 al 31/12/2022).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti	
saldo ad inizio esercizio	500.000
utilizzi a copertura perdite	0

accantonamento dell'esercizio deducibile fiscalmente	50.000
rilascio fondo tassato da esercizi precedenti	0
saldo a fine esercizio	550.000

Crediti verso controllate

I crediti di natura commerciale verso imprese controllate sono pari a euro 6.486.869 al 31/12/2023, in aumento di euro 1.358.435 rispetto al precedente esercizio (5.128.434 al 31/12/2022).

Crediti verso controllate	31/12/2023	31/12/2022
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	2.724.454	1.641.537
Simi S.r.l.	230.638	231.212
Tekal S.p.A.	680.666	1.697.251
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	2.851.111	1.558.434
Totale	6.486.869	5.128.434

Crediti verso collegate

I crediti commerciali verso imprese collegate sono pari a euro 647.094 al 31/12/2023, in diminuzione di euro 115.043 rispetto al precedente esercizio (762.137 al 31/12/2022).

Il dettaglio dei crediti verso imprese collegate è indicato nella tabella seguente:

Crediti verso collegate	31/12/2023	31/12/2022
Rono S.p.A.	591.094	705.995
S.P.S. S.r.l.	56.000	56.142
Totale	647.094	762.137

Crediti verso controllanti

I crediti verso imprese controllanti sono pari a euro 1.870.644 al 31/12/2023, in aumento di euro 99.951 rispetto al precedente esercizio (euro 1.770.693 al 31/12/2022). In tale voce confluiscono i crediti vantati da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. nei confronti della sua unica controllante, Maberfin S.p.A..

Il dettaglio dei crediti verso la controllante è indicato nella tabella seguente:

Credito verso controllanti	31/12/2023	31/12/2022
crediti commerciali a breve termine	219.646	40.521
credito fiscale a breve termine per trasferimento ritenute	998	60
Totale dei crediti entro l'esercizio successivo	220.644	40.581
Credito fiscale per trasferimento perdite	1.650.000	1.650.000
Credito fiscale per trasferimento ritenute estere	0	80.112
Totale dei crediti oltre l'esercizio successivo	1.650.000	1.730.112
Totale	1.870.644	1.770.693

Tali crediti includono principalmente il credito della Società (euro 1.650.000) maturato a fronte del trasferimento delle perdite fiscali alla propria controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Come infatti già precedentemente indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione", a cui per ulteriori dettagli si rimanda, Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha aderito, a partire dall'anno 2004, al regime del Consolidato Fiscale Nazionale con la controllante Maberfin S.p.A. in veste di consolidante.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del T.u.i.r. deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve

essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni: (i) la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Il Gruppo Maberfin ha la possibilità di usufruire nei prossimi anni di potenziali benefici rivenienti da differenze temporanee e perdite fiscali deducibili nei prossimi esercizi fiscali per un importo di circa 24 milioni di euro.

In ossequio al principio della prudenza, viene confermata la contabilizzazione di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse a livello di Gruppo pari a euro 3,5 milioni. La verifica della recuperabilità delle stesse è stata effettuata prendendo a riferimento il piano industriale 2024-2017 redatto dal Gruppo con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers Business Services Srl ed approvato dai C.d.A. del Gruppo e recentemente aggiornato. Per un commento del piano industriale si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo".

La quota di tale credito attribuito a Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. è stata confermata in 1.650.000 euro.

Si ricorda in ultimo che, a seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a euro 1.093.412 al 31/12/2023 (euro 2.921.369 al 31/12/2022) e si riferiscono principalmente a crediti IVA, diminuiti di 1.499.603 rispetto all'esercizio precedente e che verranno portati in compensazione, crediti per acconti di imposta eccedenti la quota a carico dell'esercizio e ad altri crediti tributari.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a euro 79.079 al 31/12/2023 (euro 196.706 al 31/12/2022) e si riferiscono principalmente ad imposte anticipate stanziare sul fondo obsolescenza di magazzino, su compensi Amministratori non ancora pagati, su fondi rischi.

Si rinvia al paragrafo successivo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate" per ulteriori dettagli.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a euro 540.301 al 31/12/2023 (euro 588.106 al 31/12/2022).

I crediti verso si riferiscono principalmente a crediti INPS per rivalutazione fondo TFR tesoreria (euro 245.859), crediti verso enti previdenziali (euro 10.391) e anticipi vari (euro 284.051).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Società.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.613.686	14.796.563	19.410.249
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	6.486.869	-	6.486.869
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	647.094	-	647.094
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.870.644	-	1.870.644
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	678.598	414.814	1.093.412
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	79.079	-	79.079
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	540.301	-	540.301
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.916.271	15.211.377	30.127.648

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In base alla richiesta dell'art. 2427 n. 6-ter C. C. si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 2.324.255 al 31/12/2023, in aumento di euro 1.826.310 rispetto al precedente esercizio (euro 497.945 al 31/12/2022) e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

Per un maggiore dettaglio circa le variazioni delle disponibilità liquide si rimanda a quanto riportato nel Rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	493.040	1.830.207	2.323.247
Assegni	0	0	-
Denaro e altri valori in cassa	4.905	(3.897)	1.008
Totale disponibilità liquide	497.945	1.826.310	2.324.255

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 444.345 al 31/12/2023 (euro 480.573 al 31/12/2022), come indicato nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.240	1.240
Risconti attivi	480.753	(37.648)	443.105
Totale ratei e risconti attivi	480.753	(36.408)	444.345

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione dei risconti attivi risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su affitti passivi e noleggi	58.618	137.791
Risconti attivi su leasing	17.770	159.891
Risconti attivi su altri costi anticipati	33.596	27.460
Risconti attivi su interessi e spese per finanziamenti	183.121	155.611
Risconti attivi su contributi riconosciuti per l'assegnazione di progetti clienti	150.000	0
TOTALE	443.105	480.753

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	1.240	0	0
Risconti attivi	236.205	206.900	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 33.508.479 al 31/12/2023 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -559.056 rispetto al 31/12/2022.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	5.934.000	-	-		5.934.000
Riserve di rivalutazione	13.801.186	(1.867.531)	-		11.933.655
Riserva legale	1.200.000	-	-		1.200.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	13.415.735	-	-		13.415.735
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	13.415.734	-	-		13.415.734
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.584.147	-	768.986		815.161
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.867.531)	1.867.531	-	209.929	209.929
Totale patrimonio netto	34.067.536	-	768.986	209.929	33.508.479

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	(1)
Totale	(1)

Il capitale sociale al 31/12/2023, pari ad euro 5.934.000, è rappresentato da n. 1.150.000 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna.

La riserva legale al 31/12/2023, pari ad euro 1.200.000, risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, pari ad euro 815.161 al 31/12/2023, è relativa ad alcuni derivati di copertura stipulati dalla Società per coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti. Tale riserva è iscritta al netto delle imposte differite.

La perdita dell'esercizio precedente, pari ad euro 1.867.531, è stata coperta mediante l'utilizzo della riserva di rivalutazione che, alla data del 31/12/2023, ammonta dunque a euro 11.933.655. Tale riserva di rivalutazione si è formata per effetto dell'applicazione delle apposite Leggi di rivalutazioni monetarie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Nella colonna "Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi" vengono indicati i valori utilizzati negli ultimi 3 esercizi (2022-2021-2020).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	5.934.000	Versamento soci	B	5.934.000	-
Riserve di rivalutazione	11.933.655	Rivalutazione	ABC	11.933.655	13.589.538
Riserva legale	1.200.000	Utili	ABC	1.200.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	13.415.735	Utili	ABC	13.415.735	10.362.140
Varie altre riserve	(1)			-	-
Totale altre riserve	13.415.734			13.415.735	10.362.140
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	815.161	.		-	-
Totale	33.298.550			32.483.390	23.951.678
Quota non distribuibile				7.696.751	
Residua quota distribuibile				24.786.639	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota di Patrimonio Netto non distribuibile è così composta:

- 5.934.000 capitale sociale;
- 1.200.000 riserva legale
- 562.751 quali costi di sviluppo presenti nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali B-I-2) e non ancora ammortizzati.

per un totale di **Euro 7.696.751**

Riserve di rivalutazione

Nelle tabelle seguenti vengono invece mostrati gli ammontari delle riserve di rivalutazione al momento della loro costituzione iniziale nonché gli effettivi utilizzi avvenuti negli esercizi successivi.

<i>Riserva di rivalutazione L. 72/1983</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.1983 per costituzione	853.959
utilizzo copertura perdita esercizio 2021	(853.959)
<i>Riserva a fine esercizio 2023</i>	0

<i>Riserva di rivalutazione L. 342/2000</i>	<i>euro</i>
saldo al 31.12.2000 per costituzione	17.105.052
utilizzo per imposta sost. affrancamento riserve parziale € 2.959.011,36 al 4% nel 2005	(118.360)
utilizzo per distribuzione dividendi alla controllante nel 2005	(2.840.651)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2008	(5.730.508)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2020	(8.023.450)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2021	(392.083)
<i>Riserva a fine esercizio 2023</i>	0

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 12.10.2009, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione L. 342/2000, per l'importo di euro 8.571.159; non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione, per tale importo, prima di un'eventuale distribuzione di utili.

<i>Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008</i>	<i>euro</i>
Costituzione riserva al 31.12.2008	14.491.848
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2009	(14.369.158)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2021	(122.690)
<i>Riserva a fine esercizio 2023</i>	0

A seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 25.11.2010, avanti al Notaio dott. Pierluigi Fausti, è stata deliberata la riduzione a titolo definitivo della riserva di rivalutazione D.L. 185/2008, per l'importo di euro 14.369.158; non sussiste pertanto più l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione, per tale importo, prima di un'eventuale distribuzione di utili.

<i>Riserva di rivalutazione L. 126/2020</i>	<i>euro</i>
Costituzione riserva al 31.12.2020	16.131.010
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2021	(2.329.824)
utilizzo per copertura perdita esercizio 31.12.2022	(1.867.531)
<i>Riserva a fine esercizio 2023</i>	11.933.655

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Società ha adeguato il valore dei contratti a copertura del rischio di oscillazione tassi IRS, al valore del Mark-to-Market al 31.12.2023 pari a 1.072.580 euro, con adeguamento nel patrimonio aziendale della relativa Riserva al netto dei relativi effetti fiscali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a euro 1.718.102 al 31/12/2023 (euro 2.387.931 al 31/12/2022).

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	334.448	1.724.871	319.612	2.378.931
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	5.470	260.031	-	265.501
Utilizzo nell'esercizio	-	646.218	280.112	926.330
Totale variazioni	5.470	(386.187)	(280.112)	(660.829)
Valore di fine esercizio	339.918	1.338.684	39.500	1.718.102

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili ammontano a euro 339.918 al 31/12/2023, (euro 334.448 al 31/12/2022). Tali fondi si riferiscono esclusivamente al fondo FISC agenti e la variazione avvenuta tra i due esercizi è dovuta esclusivamente alla quota di accantonamento del periodo.

Fondo per imposte, anche differite

I fondi per imposte differite ammontano ad euro 1.338.684 al 31/12/2023 (euro 1.724.871 al 31/12/2022) e si riferiscono principalmente ad imposte differite stanziate, nel corso degli esercizi precedenti, a seguito di rivalutazioni di determinati beni materiali effettuate ai fini civilistici.

Si rinvia al paragrafo successivo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate" per ulteriori dettagli.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a euro 39.500 al 31/12/2023 (euro 319.612 al 31/12/2022) e si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

Altri fondi	31/12/2022	accantonamento	riclassifiche	utilizzi	31/12/2023
Rischi diversi	39.500	0	0	0	39.500
Rischi ritenute su servizi esteri	80.112	0	0	-80.112	0
Rischi Spese ristrutturazione personale	200.000	0	0	-200.000	0
Totale	319.612	0	0	-280.112	39.500

-

Si analizzano di seguito gli altri fondi rischi ed oneri maggiormente significativi.

Fondo rischi contenzioso

Con riferimento al contenzioso fiscale pendente si è già data ampia analisi nelle note integrative degli esercizi precedenti, compreso il 2022.

Va in questa sede ricordato che la Società aveva in corso il contenzioso tributario per gli anni 1999 e 2000, deciso in riassunzione dalla Commissione Tributaria Regionale (C.T.R.) di Brescia, dopo il rinvio operato dalla Corte di Cassazione, con sentenza n. 930/2020, dep. 8.06.2020 e, alla data dell'1.01.2023, pendente nuovamente dinanzi alla Corte di Cassazione, a seguito di ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate il 16.12.2020 e depositato il 21.12.2020, assumendo il numero di R.G. 31479/20.

Ciò posto, la Società ha aderito alla definizione agevolata della lite tributaria, in attuazione dell'art. 1, co. 186 e ss., L. n. 197/2022, secondo cui è prevista la chiusura dei contenziosi con l'Agenzia delle Entrate, mediante versamenti agevolati, in funzione dello stato e del grado del processo.

Nel caso di specie, in considerazione delle contestazioni in contenzioso e del grado di giudizio dello stesso, l'importo complessivamente dovuto ai fini definitivi è risultato pari ad euro 678.665,74, oltre interessi legali.

La Società ha optato per il versamento rateale dell'importo in n. 20 rate, ciascuna delle quali è pari ad euro 33.933,39, oltre interessi legali, calcolati dalla data di versamento della prima rata del 30.06.2023 (art. 1, co. 194, L. n. 197/2022).

Le successive rate scadono rispettivamente il 30.9, il 20.12, il 31.3 e il 30.06 di ciascun anno, con la ventesima che scadrà il 31.03.2028.

Nel corso del 2023, la Società ha regolarmente effettuato il versamento delle prime 3 rate, rispettivamente in data:

- 26.06.2023 (prima rata);
- 29.09.2023 (seconda rata);
- 20.12.2023 (terza rata).

per un totale in linea capitale di euro 101.800 più interessi per euro 1.269.

Quanto agli aspetti procedurali legati alla definizione si segnala che:

- il 26.06.2023, a cura dello Studio Associato Buffelli (consulente fiscale della Società), sono state trasmesse telematicamente all'Agenzia delle Entrate le "Domande di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti", redatte su apposito modello (uno per ciascuna delle due annualità in contenzioso);
- il 10.07.2023, a cura del prof. Logozzo – difensore della Società nel contenzioso in esame – le stesse domande sono state depositate presso la Corte di Cassazione, chiedendo la cessazione della materia del contendere;
- il 15.09.2023 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato via pec alla Società che, "... a seguito della liquidazione delle domande di definizione agevolata relative agli avvisi di accertamento n. R0E03C100182 /2004 e n. R0E0C100355/2005", alle stesse "... è stato attribuito esito regolare".

Si ricorda che tra i Fondi del passivo era stato stanziato un apposito fondo rischi contenzioso per l'importo di euro 445.000, fondo liberato nell'esercizio 2022, in funzione della definizione agevolata sopra descritta, conclusa nel 2023.

L'importo delle somme da versare è stato iscritto tra i debiti tributari, entro e oltre 12 mesi a seconda della scadenza delle varie rate, rilevando quale costo nel bilancio 2022 la voce "imposte esercizi precedenti" per l'importo sopra indicato di euro 678 mila circa.

Fondo spese ristrutturazione personale

Tale fondo, stanziato in esercizi precedenti per euro 200.000 per la copertura degli oneri e spese conseguenti ad attività di ristrutturazione del personale, è stato distribuito alle società controllate.

Nel corso del 2023 la Società, nella qualità di Società controllante e di fatto holding operativa del Gruppo, ha infatti riconosciuto un contributo economico alle società controllate, allo scopo di assorbire parte dei costi da queste sostenute per il piano di riorganizzazione del personale.

Fondo rischi per ritenute su servizi esteri

Tale fondo, stanziato in esercizi precedenti per euro 80.112 per le ritenute estere subite su royalties, è stato rilasciato in quanto decorso il termine di 8 anni per l'utilizzo di dette ritenute. Per lo stesso importo è stato diminuito il credito fiscale verso controllante per il trasferimento di dette ritenute al CFN.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 1.000.170 al 31/12/2023 (euro 1.054.702 al 31/12/2022). Si precisa che tale debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° Gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nella voce **Altre variazioni** è stato indicato l'importo del Fondo TFR acquisito dalla Società a seguito del trasferimento diretto di lavoratori del Gruppo da altre aziende alla Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a., nell'ambito delle varie attività di riorganizzazione societaria.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.054.702
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	358.526
Utilizzo nell'esercizio	431.738
Altre variazioni	18.681
Totale variazioni	(54.531)
Valore di fine esercizio	1.000.170

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti ammontano ad euro 110.922.810 al 31/12/2023 (euro 109.635.267 al 31/12/2022).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti con evidenza delle quote scadenti entro ed oltre l'esercizio, nonché di quelle con durata residua superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	10.315.029	(4.440.582)	5.874.447	2.903.221	2.971.226	-
Debiti verso banche	45.239.303	6.811.457	52.050.760	20.839.102	31.211.658	1.664.654
Debiti verso altri finanziatori	3.195.490	(2.121.997)	1.073.493	1.073.493	-	-
Acconti	3.329.538	1.470.170	4.799.708	4.799.708	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	8.720.146	4.025.142	12.745.288	12.745.288	-	-
Debiti verso imprese controllate	26.768.078	(186.143)	26.581.935	24.581.935	2.000.000	-
Debiti verso imprese collegate	8.370.756	(3.984.400)	4.386.356	4.386.356	-	-
Debiti verso controllanti	66.913	12.087	79.000	79.000	-	-
Debiti tributari	2.140.034	(405.722)	1.734.312	1.221.584	512.728	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	510.183	8.353	518.536	518.536	-	-
Altri debiti	979.797	99.178	1.078.975	1.078.975	-	-
Totale debiti	109.635.267	1.287.543	110.922.810	74.227.198	36.695.612	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che gli unici debiti con durata residua superiore ai cinque anni rilevano nei confronti delle banche e si riferiscono ai nuovi finanziamenti ricevuti nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della Società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	5.874.447	-	5.874.447
Debiti verso banche	52.050.760	-	52.050.760
Debiti verso altri finanziatori	1.073.493	-	1.073.493
Acconti	713.810	4.085.898	4.799.708
Debiti verso fornitori	6.502.156	6.243.132	12.745.288
Debiti verso imprese controllate	26.581.935	-	26.581.935
Debiti verso imprese collegate	4.386.356	-	4.386.356
Debiti verso imprese controllanti	79.000	-	79.000
Debiti tributari	1.166.568	567.744	1.734.312
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	518.536	-	518.536
Altri debiti	1.078.975	-	1.078.975
Debiti	100.026.036	10.896.774	110.922.810

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427 c.1 n.6 del C.C. si segnala che parte dei debiti indicati nella tabella di cui sopra, sono assistiti da garanzie reali su beni sociali. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	5.874.447	5.874.447	-	5.874.447
Debiti verso banche	2.460.851	-	2.460.851	49.589.909	52.050.760
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	1.073.493	1.073.493
Acconti	-	-	-	4.799.708	4.799.708
Debiti verso fornitori	-	-	-	12.745.288	12.745.288

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	26.581.935	26.581.935
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	4.386.356	4.386.356
Debiti verso controllanti	-	-	-	79.000	79.000
Debiti tributari	-	-	-	1.734.312	1.734.312
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	518.536	518.536
Altri debiti	-	-	-	1.078.975	1.078.975
Totale debiti	2.460.851	5.874.447	8.335.298	102.587.512	110.922.810

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C., si precisa che la Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Si forniscono di seguito le principali informazioni di rilievo relative alla composizione dei debiti.

Debiti assistiti da altre garanzie

Tipologia di garanzia	Banca	Scadenza	Debito 01.01.2023	Nuovi finanziamenti 2023	Capitale rimborsato 2023	Debito 31.12.2023
SACE	DEUTSCHE BANK	30/09 /2028	9.583.333		-1.666.666	7.916.667
SACE	DEUTSCHE BANK	30/09 /2028	1.916.667		-333.334	1.583.333
SACE	BANCO BPM	30/09 /2027	4.534.090		-954.544	3.579.546
SACE	INTESA SANPAOLO S.P.A. (*)	31/12 /2029	10.000.000		0	10.000.000
SACE	BANCO BPM	31/12 /2028	0	5.000.000	0	5.000.000
SACE	INTESA SANPAOLO S.P.A. (*)	31/12 /2028	0	5.000.000		5.000.000
MCC	DEUTSCHE BANK	29/10 /2026	5.050.713		-1.170.573	3.880.140
	TOTALE FINANZIAMENTI CON GARANZIA STATALE		31.084.803	10.000.000	-4.125.117	36.959.686

Con riferimento ai debiti verso banche a medio/lungo termine, si segnala che per i finanziamenti in essere con un istituto bancario (*), è previsto un covenant di rapporto patrimoniale/finanziario che, sulla base dei dati consolidati del Gruppo al 31.12.2023, non risulta in linea con quanto concordato.

Tale situazione non comporta, ragionevolmente, effetti sulla scadenza degli stessi, che rimango iscritti come finanziamenti a medio termine, tenendo conto che la banca, informata di tale situazione già negli ultimi mesi del 2023, in occasione della presentazione del nuovo piano industriale che già evidenziava questa situazione, nell'ambito della manovra finanziaria già illustrata in precedenza all'inizio del corrente anno 2024 ha erogato un nuovo finanziamento, senza legarlo ad alcun parametro di riferimento.

In attesa della comunicazione formale, che come previsto dai contratti di finanziamento verrà effettuata dopo la approvazione del bilancio, e del relativo riscontro da parte della banca, sulla base delle interlocuzioni intercorse con la stessa, gli Amministratori ritengono che la Società si trovi in una situazione di waiver di fatto e alla luce dell'andamento del corrente 2024, ad oggi sostanzialmente in linea con il budget, ritengono che il suddetto non rispetto del covenant sarà oggetto di un accordo con la banca stessa.

Tutto ciò considerato si ritiene che non ci saranno variazioni circa i piani di ammortamento dei finanziamenti bancari, che continuano quindi ad essere classificati come finanziamenti a medio termine.

Obbligazioni

Nell'esercizio 2018 erano state emesse obbligazioni alla pari per complessivi euro 15.000.000.

Tale prestito è stato rimborsato nel 2021 e 2023, per l'importo di 9.000.000. Gli interessi a carico dell'esercizio, calcolati al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 7%, sono stati corrisposti in via posticipata su base semestrale, entro la fine di ciascun semestre, e pertanto al 31 dicembre 2023 non vi sono interessi maturati e non corrisposti.

Dopo il rimborso delle prime due quote pari al 30% ciascuna, avvenuto in data 31.12.2021 e al 30.06.2023, il debito verso gli obbligazionisti, valutato al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 5.874.447 (euro 6.000.000 nominali). Si segnala che durante la riunione del 14 marzo 2024 con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia l'assemblea degli obbligazionisti, all'unanimità, ha approvato una dilazione del piano di rimborso, con una modifica del regolamento del prestito e una ripartizione del debito residuo a fine 2023 (6 milioni di euro), in 4 rate da 1,5 milioni di euro ciascuna, rispettivamente al 31.03 e 30.06.2024 e al 31.03 e 30.06.2025, a fronte di una maggiorazione del tasso di interesse pari allo 0,5% per ciascun trimestre di dilazione.

Si ricorda che durante l'assemblea degli obbligazionisti del 12 novembre 2020, con verbale redatto dal Notaio Federico Cornaggia, era stato cancellato il covenant finanziario previsto inizialmente dal regolamento del prestito. Pertanto, anche alla data del 31.12.2023 non rilevano covenants relativi al prestito obbligazionario.

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a euro 52.050.760 al 31/12/2023, in aumento di euro 6.811.457 rispetto al precedente esercizio (euro 45.239.228 al 31/12/2022).

Il debito verso istituti di credito al termine dell'esercizio corrente è il seguente:

Debiti verso banche	31/12/2023	31/12/2022
debiti in conto corrente	400.598	318.585
debiti per anticipazioni	12.029.745	9.801.364
quota a breve di debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	8.408.759	5.229.866
Totale debiti verso banche entro l'esercizio	20.839.102	15.349.815
quota oltre l'esercizio dei debiti per mutui e finanziamenti a m.t.	31.211.658	29.889.413
Totale debiti verso banche oltre l'esercizio	31.211.658	29.889.413
Totale debiti verso banche	52.050.760	45.239.228
di cui debiti verso banche per finanziamenti a medio termine	39.620.417	35.119.279

All'inizio dell'esercizio 2023 la Società ha ricevuto da parte del Banco BPM e di Intesa San Paolo 10 milioni di euro di nuovi mutui a m/t con garanzia SACE. La durata dei finanziamenti è di 5 anni più 1 di preammortamento.

Inoltre, alla fine del 2023, le stesse banche hanno deliberato nuovi finanziamenti (RCF) dell'importo totale di euro 7 milioni, per lo smobilizzo del capitale circolante, sempre con garanzia SACE. Tali finanziamenti sono stati erogati all'inizio del 2024.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 1.073.493 al 31/12/2023, in diminuzione di euro 2.121.997 rispetto al precedente esercizio (euro 3.195.490 al 31/12/2022).

I debiti verso altri finanziatori alla fine dell'esercizio risultano composti da debiti verso società di factoring, relativi a contratti di factor pro solvendo e maturity.

Si precisa che i debiti verso società di factoring per contratti maturity sono classificati nel presente bilancio alle voci 'D5 Debiti verso altri finanziatori' e 'D7 debiti verso fornitori' in base alla scadenza della fattura emessa dal fornitore. Al 31.12.2023 tali debiti ammontano a complessivi euro 1.193.058, di cui euro 1.073.493 scaduti verso il

fornitore, e quindi finanziati dalla banca, classificati nella voce in esame, ed euro 119.565 non scaduti e quindi classificati nella voce 'D7 debiti verso fornitori'.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a euro 12.745.288 al 31/12/2023, in aumento di euro 4.025.142 rispetto al precedente esercizio (euro 8.720.146 al 31/12/2022).

Tale voce comprende i debiti vantati dalla Società al termine dell'esercizio di carattere perlopiù commerciale, comprensiva dei relativi stanziamenti per fatture da ricevere.

Debiti verso controllate

I debiti verso società controllate, pari a euro 26.581.935 al 31/12/2023 (euro 26.768.078 al 31/12/2022), sono connessi a forniture commerciali di beni e servizi di agenzia ricevute dalle controllate e sono così dettagliati:

Debiti verso controllate entro l'esercizio	31/12/2023	31/12/2022
Mazzucconi Deutschland GmbH	158.124	160.960
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	8.038.402	8.415.224
Simi S.r.l.	5.291.176	3.882.721
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	9.289.602	9.394.924
Tekal S.p.A.	1.804.630	1.914.247
Totale debiti verso controllate	24.581.935	23.768.076

Debiti verso controllate oltre l'esercizio	31/12/2023	31/12/2022
Simi S.r.l. finanziamento intrasocietario	2.000.000	3.000.000
Totale debiti verso controllate	2.000.000	3.000.000

Debiti verso collegate

I debiti verso società collegate, pari ad euro 4.386.356 al 31/12/2023 (euro 8.370.75 al 31/12/2022), sono relativi a fornitura di servizi da parte delle collegate S.P.S. S.r.l. e Rono S.p.A.

Debiti verso collegate	31/12/2023	31/12/2022
debiti commerciali verso S.P.S.S.r.l.	20.002	10.002
debiti commerciali verso Rono S.p.A.	4.366.354	8.360.754
Totale debiti verso collegate	4.386.356	8.370.756

Debiti verso controllanti

I debiti verso la controllante Maberfin S.p.A., pari a euro 79.000 al 31/12/2023 (euro 66.913 al 31/12/2022) e si riferiscono principalmente a rapporti commerciali.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a euro 1.078.975 al 31/12/2023 (euro 979.797 al 31/12/2022). Il dettaglio di tale voce è esposto nella tabella seguente:

Altri debiti	31/12/2023	31/12/2022
personale per retribuzioni	264.650	255.716
personale per ratei competenze	470.540	405.492
verso Amministratori	273.167	277.155
verso sindacati, altri debiti relativi al personale	1.465	7.946

Altri debiti	31/12/2023	31/12/2022
altri debiti	69.154	33.488
Totale altri debiti	1.078.975	979.797

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano ad euro 108.716 (euro 233.039 al 31/12/2022), come indicato nella tabella seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	124.742	(92.250)	32.492
Risconti passivi	108.297	(32.074)	76.223
Totale ratei e risconti passivi	233.039	(124.324)	108.716

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta essere la seguente:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi su crediti di imposta D.L. 91/14 e R&D	73.755	103.485
Altri risconti passivi	2.468	4.812
Totale	76.223	108.297

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi su leasing	7.226	76.822
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	25.016	32.964
Altri Ratei passivi	250	14.956
Totale	32.492	124.742

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	32.492	0	0
Risconti passivi	30.639	45.584	

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2023 ammonta a euro 233.523.530 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 249.270.202 nell'esercizio precedente). Si fornisce di seguito un commento alle voci maggiormente significative.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti per categoria:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fatturato netto relativo alle produzioni di particolari per automotive	201.423.968
Fatturato netto relativo alle produzioni di stampi e attrezzature di produzione	12.028.596
Fatturato netto relativo alla vendita di materie prime e sottoprodotti	3.707.748
Fatturato netto relativo alla vendita di anime in sabbia e altri materiali	10.024.881
Fatturato contributi specifici da clienti	2.643.672
Fatturato netto da prestazioni di servizi	3.694.665
Totale	233.523.530

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Riportiamo ora un dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	32.748.789
ESTERO	200.774.741
Totale	233.523.530

La seguente tabella mostra la ripartizione % delle vendite e ricavi della Voce A1) del conto Economico, secondo le aree geografiche sopra indicate

Area geografica di fatturazione	Fatturato Netto delle Vendite A1) Conto economico	Ripartizione % del fatturato netto relativo alla Voce A1) del Conto economico
ITALIA	32.748.789	14,02%
ESTERO	200.774.741	85,98%
TOTALE	233.523.530	100%

La seguente tabella suddivide in % il fatturato totale A1, Italia ed Estero, secondo le zone geografiche di destinazione:

Ripartizione fatturato % per destinazione geografica	Ripartizione %
ITALIA	14%
PAESI EUROPA UE	75%
PAESI EUROPA EXTRA-UE	5%
EST ASIATICO	6%
USA	0%
TOTALE	100%

La seguente tabella mostra la ripartizione % della somma degli altri ricavi della Voce A5) del conto Economico, secondo le aree geografiche sottoindicate:

Area geografica di fatturazione	Altri ricavi e proventi A5) Conto economico	Ripartizione % degli Altri ricavi relativi alla Voce A5) del Conto economico
ITALIA	2.376.797	96,58%
UE	84.065	3,42%
TOTALE	2.460.862	100%

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito.

I contributi in conto esercizio contabilizzati nel corso del 2023 sono i seguenti:

- euro 155.082 a titolo di credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- euro 29.730 a titolo di contributi in conto impianti, costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio del credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi di cui all' art. 18 del D.L. 24/6/2014 n. 91 e successive modifiche, riscontato sulla base dei piani di ammortamento dei macchinari oggetto di tale provento. Sono commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo nei risconti passivi;

Ricavi per operazioni con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei ricavi, iscritti nelle voci che compongono il Valore della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo.

Si precisa che le principali operazioni di vendita nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono a vendita di materie prime, sfridi e torniture ricavate dalle varie lavorazioni, anime in sabbia per fusioni e altri materiali per la produzione, attrezzature, stampi e impianti di produzione:

Società del Gruppo	31/12/2023	31/12/2022
Maberfin S.p.A.	459.635	204.524
Rono S.p.A.	2.394.273	2.005.749
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	8.831.806	7.288.314
S.P.S. S.r.l.	6.025	6.322
Simi S.r.l.	458.394	297.783
Tekal S.p.A.	2.447.714	1.870.171
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	6.200.515	3.797.004
Totale	20.798.362	15.469.867

Costi della produzione

I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 235.568.640 (euro 252.274.413 al 31/12/2022). Si fornisce di seguito un commento alle voci maggiormente significative.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a euro 99.375.240 nell'esercizio 2023 (euro 97.291.544 nell'esercizio 2022), mostra una variazione di euro 16.705.779 (-6,62% in termini percentuali) dovuta principalmente alla diminuzione del costo delle stesse. Tale tipologia di costo è dettagliata nella tabella seguente:

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31/12/2023	31/12/2022
Materie prime (alluminio e leghe)	70.078.242	82.666.772
Anime in sabbia	10.029.439	7.808.852
Materie per stampi, impianti e attrezzature	6.217.702	5.555.401
Materie sussidiarie e di consumo	12.990.764	1.195.738
Altri acquisti	59.093	64.781
Totale voce B.6)	99.375.240	97.291.544

I costi per servizi, pari a euro 121.671.804 al 31/12/2023 (euro 142.297.481 al 31/12/2022) sono così composti:

B.7) per servizi	31/12/2023	31/12/2022	variazione %
Lavorazioni esterne (comprese le lavorazioni intercompany)	114.257.459	134.540.976	-15,08%
Prestazioni per costruzione e modifiche stampi e attrezzature per clienti	907.887	1.621.254	-44,00%
Manutenzione impianti, macchinari e attrezzature di produzione	31.692	35.941	-11,82%
Altre manutenzioni	73.708	25.460	189,51%
Utenze (energia, metano e acqua)	3.236	3.698	-12,49%
Servizi telefonici	245.358	236.128	3,91%
Servizi su vendite (trasporti, provvigioni, etc)	629.477	845.878	-25,58%
Servizi su acquisti	3.130.808	2.793.342	12,08%
Compensi a sindaci, revisori e amministratori	637.814	657.095	-2,93%
Assicurazioni	557.533	535.650	4,09%
Spese legali, consulenze e certificazioni	479.511	377.305	27,09%
Servizi legati al personale (formazione, mensa, etc)	479.774	411.193	16,68%
Commissioni e servizi bancari e postali	24.208	26.011	-6,93%
Canoni software e assistenza	131.722	66.260	98,80%
Smaltimento rifiuti	5.242	2.359	122,21%
Pulizie industriali, locali e uffici	55.107	53.370	3,25%
Altri costi per servizi	21.268	65.562	-67,56%
Totale voce B.7)	121.671.804	142.297.481	-14,49%

B.8) per godimento beni di terzi	31/12/2023	31/12/2022
Locazione immobili e oneri accessori	1.156.381	1.092.943
Locazioni operative e noleggi operativi	542.563	617.263
Locazioni finanziarie e oneri accessori	454.970	503.840
Canoni utilizzo licenze software	607.433	595.063
Manutenzione immobili di terzi	21.554	13.762
Totale voce B.8)	2.782.902	2.822.871

Costi per operazioni intercorse con società del Gruppo

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio dei costi, iscritti nelle voci che compongono i Costi della produzione, generati a fronte di operazioni intercorse con società del Gruppo:

Società del Gruppo	31/12/2023	31/12/2022
Rono S.p.A.	19.843.824	33.982.157
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	30.717.120	30.616.482
Maberfin S.p.A.	143.765	63.665
Mazzucconi Deutschland GmbH	200.000	310.960
Simi S.r.l.	10.136.557	8.115.736
S.P.S. S.r.l.	72.008	170.164
Tekal S.p.A.	17.883.981	21.569.751
Mazzucconi Bergamo S.r.l.	35.209.210	36.051.598
Totale	114.206.465	130.880.513

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni, finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta ad euro 50.000. Si tratta di dividendi, deliberati e pagati nell'esercizio, dalla società controllata Mazzucconi Deutschland GmbH.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Nella voce C.16 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli altri proventi finanziari derivanti da crediti o da saldi attivi di conto corrente.

Altri Proventi Finanziari	31/12/2023	31/12/2022
interessi attivi su conti correnti bancari	3.839	230
interessi attivi verso società controllate o collegate con il Gruppo	1.095.455	1.108.032
proventi finanziari diversi	51.983	162.000
Totale Altri proventi finanziari	1.151.277	1.270.262

Proventi finanziari da società controllate o collegate al Gruppo

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

Proventi finanziari per operazioni intercorse con società del Gruppo	31/12/2023	31/12/2022
interessi attivi finanziamenti a controllante Maberfin S.p.A.	155.027	160.679
interessi attivi su finanziamenti a controllata Fonderia S.Possidonio S.r.l. e commissioni cessione crediti	227.772	229.453
interessi attivi su finanziamenti a collegata Rono S.p.A. e commissioni cessioni crediti	404.295	401.981
interessi attivi su finanziamenti e dilazione pagamenti a Tekal S.p.A. e commissioni cessione crediti	306.300	302.563
commissioni cessione crediti Simi	2.061	13.356
Totale Proventi finanziari da società del Gruppo	1.095.455	1.108.032

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la Società ha valutato al costo ammortizzato i debiti derivanti dai mutui e da nuovi affidamenti concessi ed erogati da istituti di credito nel 2016 e 2017 (voce del passivo D.4), la sotto-voce C.17 "interessi e altri oneri finanziari" comprende la differenza tra il valore nominale del debito finanziario relativo ai nuovi finanziamenti - al netto dei costi (o dei ricavi) di transazione - ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	698.013
Debiti verso banche	3.587.755
Altri	81.930
Totale	4.367.698

Interessi e altri oneri finanziari

Nella voce C.17 del conto economico sono stati rilevati per competenza tutti gli interessi e altri oneri finanziari.

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi su prestito obbligazionario	698.013	893.656
Interessi passivi su mutui	2.096.448	1.530.450
Interessi passivi per operazioni ex L.Sabatini e riserva proprietà	0	7
Interessi passivi su c/c bancari	145	2.451
Interessi passivi su anticipazioni commerciali da banche e società di factor	1.380.450	943.554
Commissioni per disponibilità fidi bancari	110.712	159.429
Interessi passivi su altri debiti	5.014	14.910
Interessi passivi da società del Gruppo	76.916	145.047
Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari	4.367.698	3.689.504

Oneri finanziari per operazioni con società del Gruppo

Parte di tali proventi deriva da operazioni intercorse (a condizioni di mercato) con società controllate o collegate con il Gruppo Maberfin, che di seguito si riepilogano:

Oneri finanziari per operazioni intercorse con società del Gruppo	31/12/2023	31/12/2022

commissioni e spese per fidi bancari addebitate da controllante Maberfin Spa	0	22.433
interessi passivi su finanziamenti da controllata Simi S.r.l.	76.916	122.614
Totale	76.916	145.047

C.17.bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI

Conversioni in valuta estera

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 74.118, nel dettaglio così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	90.458	30
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	16.341	2
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	74.118	27

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha rilevato nelle voci del Conto economico, A-Valore della produzione e B-Costi della produzione, ricavi e/o costi relativi:

- ad un picco non ripetibile nelle vendite o negli acquisti;
- alla cessione o acquisto di un'attività immobilizzata;
- ad un'operazione di ristrutturazione aziendale;
- ad un'operazione straordinaria (cessione, conferimento di azienda o di rami d'azienda, ecc.).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce relativa alle imposte sul reddito (voce 20 del conto economico) evidenzia un importo pari a euro 155.437. La voce in esame, rilevata secondo il principio di competenza, rappresenta:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, compresi gli oneri accessori (sanzioni e interessi), derivanti dall'eventuale rettifica delle imposte iscritte in esercizi pregressi, oppure da rettifiche operate dall'amministrazione finanziaria (a seguito di iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, accertamenti, definizione di contenziosi);
- l'ammontare delle imposte differite e/o anticipate in relazione a differenze temporanee tassabili e/o deducibili, sorte o annullate nell'esercizio corrente o in esercizi precedenti.

Si ricorda che la Società, insieme alle altre entità controllate del Gruppo, aderisce all'istituto del Consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86, in qualità di ente consolidata. In forza di tale istituto, l'imposta IRES di competenza dell'esercizio, viene liquidata a livello aggregato dalla consolidante Maberfin S.p.a., mediante sommatoria degli imponibili di tutte le Società aderenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio od in esercizi precedenti e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Con riferimento alle imposte anticipate maturate sulle perdite fiscali IRES riportabili a nuovo, si rinvia a quanto già commentato nello specifico paragrafo.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi.

La voce 20 del conto economico è così composta:

Imposte correnti	397.735
Imposte relative a esercizi precedenti	-1.841
Imposte differite: IRES	2.612
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	-125.558
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-20.403
Totale imposte differite	-143.349
Imposte anticipate: IRES	-60.000
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	177.627
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	117.627
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	214.735
Totale imposte (20)	155.437

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	1.187.904	1.553.688
Fondo imposte differite: IRAP	150.779	171.183
Totali Imposte differite	1.338.684	1.724.871
Attività per imposte anticipate: IRES	79.079	196.706
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali Imposte anticipate	79.079	196.706

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Si precisa che le imposte differite maturate sul fair value degli strumenti finanziari derivati (iscritto nell'attivo patrimoniale alla voce B.III:4) non vengono contabilizzate a conto economico, ma a riduzione della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" iscritta nel patrimonio netto alla voce P.VII.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	329.500	0
Totale differenze temporanee imponibili	4.949.600	3.866.139
Differenze temporanee nette	4.620.100	3.866.139
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.356.981	171.183
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(248.156)	(20.403)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.108.825	150.780

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi amministratori	250.000	0	250.000	24,00%	60.000
Svalutazione magazzino	250.000	(210.000)	40.000	24,00%	9.600
Fondo ristrutturazione personale	200.000	(200.000)	0	-	0
Fondo rischi	119.612	(80.112)	39.500	24,00%	9.479
Totale	819.612	(490.112)	329.500	-	79.079

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione L.104/2000	4.389.297	(523.158)	3.866.139	24,00%	927.873	3,90%	150.778

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	2.084.404	(1.011.824)	1.072.580	24,00%	257.419	-	-
Utili su cambi non realizzati	0	10.881	10.881	24,00%	2.611	-	-
Totale	6.473.701	(1.524.101)	4.949.600	-	1.187.903	-	150.778

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	(894.729)			856.494		
di esercizi precedenti	43.844.532			42.988.038		
Totale perdite fiscali	42.949.803			43.844.532		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	6.875.000	24,00%	1.650.000	6.875.000	24,00%	1.650.000

Le perdite indicate nel prospetto sopra indicato, sono state trasferite alla consolidante Maberfin S.p.A. nell'ambito del C.F.N. e il relativo credito è iscritto nella voce "C.II.4 Crediti verso la controllanti". Si rinvia al commento contenuto nello specifico paragrafo per ulteriori chiarimenti

L'importo iscritto nella voce "20.d - Proventi da consolidato fiscale" si riferisce alla remunerazione da parte della consolidante Maberfin S.p.a. di parte della perdita fiscale trasferita al Gruppo negli esercizi precedenti, sino a concorrenza dell'imponibile positivo IRES determinato per l'esercizio 2023.

Il regolamento interno del consolidato fiscale di Gruppo consente, infatti, alla consolidante di attribuire (e remunerare) immediatamente l'utilizzo di perdite pregresse alle società che le hanno prodotte, in compensazione di imponibili positivi. Ciò ai soli fini della stratificazione ed utilizzo interno al Gruppo delle perdite apportate.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

<i>Riconciliazione onere fiscale IRES teorico ed effettivo</i>		<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Risultato ante imposte		365.361	87.687
Differenze permanenti in aumento:		168.593	40.462
Differenze temporanee in aumento:		1.723.717	413.692
Differenze permanenti in diminuzione:		(392.328)	(94.159)
Differenze temporanee in diminuzione:		(750.993)	(180.238)
Imponibile fiscale provvisorio		1.114.350	267.444
Utilizzo in compensazione di perdite fiscali		0	0
Riduzione base imponibile A.C.E.		(219.621)	(52.709)
Imponibile fiscale definitivo e I.r.e.s. iscritta in conto economico		894.729	214.735
<i>Riconciliazione onere fiscale IRAP. teorico ed effettivo</i>		<i>Imponibile</i>	<i>Imposta</i>
Differenza tra valori e costi della produzione		3.457.664	134.849

Costi non rilevanti ai fini IRAP		7.399.052	288.563
- Svalutazioni dell'attivo circolante	50.000		
- Costi del personale	7.349.052		
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0		
- Altri accantonamenti	0		
Cuneo fiscale e deduzioni per il personale dipendente		(7.241.038)	(282.400)
Differenze permanenti in aumento:		738.273	28.793
Differenze temporanee in aumento:		523.158	20.403
Differenze permanenti in diminuzione:		(184.812)	(7.208)
Differenze temporanee in diminuzione:		0	0
<i>Imponibile fiscale e IRAP di competenza</i>		4.692.297	183.000

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e attività di investimento dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nel rendiconto finanziario della Società, la variazione dei crediti e dei debiti commerciali verso Società del Gruppo sono state inserite insieme alla variazione dei crediti verso Clienti e dei debiti verso Fornitori.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C)
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)
- Compensi revisore legale o società di revisione (art. 2427 n. 16-bis C.C)
- Categorie di azioni emesse dalla società (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)
- Titoli emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 e n. 21 C.C.)
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ('art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (2497-bis C.C.)
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni sulle attività di ricerca e di sviluppo (art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)
- Erogazioni pubbliche - informazioni ex. Articolo 1, comma 125-129 della legge n.124/2017
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	7
Impiegati	88
Operai	1
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	108

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che i dati sopra riportati comprendono n.4 dipendenti interinali, indicati nella voce **Altri dipendenti**.

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto,

	Amministratori	Sindaci
Compensi	500.000	83.590

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

L'incarico per la revisione legale dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2021 – 2022 – 2023 è affidato alla società di revisione "KPMG S.p.A."; la stessa è stata inoltre incaricata per la revisione contabile del prospetto delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo e per la revisione contabile del valore contabile delle materie prime e dei prodotti presenti nel magazzino al 30 giugno 2021 - 2022 - 2023 e al 31 dicembre 2021 - 2022 e 2023, ai fini del privilegio speciale gravante sugli stessi, nonché per la sottoscrizione di modelli fiscali.

Il compenso di 2.000 si riferisce alla sottoscrizione dei modelli fiscali.

Il corrispettivo per le suddette attività è stato determinato nei seguenti termini:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	40.000
Altri servizi di verifica svolti	8.700
Servizi di consulenza fiscale	2.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	50.700

Categorie di azioni emesse dalla società

Si ricorda che il capitale sociale, pari ad euro 5.934.000, è rappresentato da numero 1.150.000 azioni ordinarie di nominali euro 5,16 cadauna.

Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Rischi assunti dall'impresa

Comprendono fidejussioni, avalli e le altre garanzie personali (quali contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché ipoteche e pegni. Tali garanzie possono essere prestate direttamente o indirettamente da questa Società in qualità di garante.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio ha assunto i seguenti rischi per garanzie reali:

- le obbligazioni, emesse nell'esercizio 2018 per originari euro 15.000.000, sono state parzialmente pagate per euro 9.500.000. Il debito al 31.12.2023 ammonta a euro 6.000.000. Le stesse sono assistite da un privilegio speciale su beni mobili (rappresentati dalle giacenze di prodotti di proprietà della Società e dai macchinari di proprietà della Società e della controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l., specificamente individuati nell'atto stipulato in data 8 febbraio 2018), per un valore pari al 110% del capitale non ancora rimborsato, ovvero euro 6.600.000 al 31 dicembre 2023;
- i debiti verso Intesa San Paolo S.p.A. (ex UBI Banca - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.), relativi a mutui erogati nel 2016 e 2020 per complessivi euro 7.500.000, sono assistiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della Società siti in Ambivere (Bg) ed in San Possidonio (Mo) e sugli immobili di proprietà della

controllata Fonderia S. Possidonio S.r.l. in San Possidonio (Mo) per un valore ipotecario complessivo di euro 9.000.000.

Prospetto relativo ai mutui garantiti da ipoteca:

BANCA FINANZIATRICE	DATA EROGAZIONE FINANZIAMENTO	SCADENZA ULTIMA RATA	IMPORTO INIZIALE EROGATO	DEBITO CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2023	VALORE GARANZIA IPOTECARIA CONCESSA
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	04/04/2016	04/10/2023 ESTINTO	1.000.000	0	0
UBI BANCA SPA (ex B.P.BG.)	10/05/2016	10/11/2023 ESTINTO	2.000.000	0	0
UBI BANCA SPA	20/02/2020	20/08/2027	4.500.000	2.460.851	9.000.000
TOTALE MUTUI IN ESSERE			7.500.000	2.460.851	9.000.000

Le ipoteche sono state iscritte sugli immobili, ubicati nei comuni di Ambivere (Bg) e San Possidonio (Mo), di proprietà di Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. (1 immobile a Ambivere e 1 immobile a San Possidonio) e Fonderia S. Possidonio S.r.l. (2 immobili a San Possidonio).

Impegni

Non vi sono impegni assunti verso terzi non rilevati in bilancio.

Fidejussioni

Nell'ambito della nuova manovra finanziaria di fine 2020, la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha rilasciato fidejussioni a favore di UBI Banca (ora Intesa San Paolo) nell'interesse delle altre società del Gruppo, per i seguenti finanziamenti erogati a dicembre 2020 tutt'ora in essere.

Società	Importo originario Finanziamento 2020	Importo Fidejussione
Rono S.p.A.	2.500.000	3.750.000
Fonderia S.Possidonio S.r.l.	2.500.000	3.750.000
Simi S.r.l.	3.500.000	5.250.000
Tekal S.p.A.	3.500.000	5.250.000

Beni di terzi presso la Società

Il valore dei beni di proprietà altrui, che temporaneamente si trovano presso la Società a titolo di deposito, in conto lavorazione, in locazione finanziaria, comodato, pegno, cauzione, ecc., per i quali la stessa assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi di perimento o danneggiamento, è di seguito evidenziato:

Descrizione beni di terzi presso la società	valore al 31.12.2023	valore attualizzato debito residuo al 31.12.2023
Beni in leasing - valore netto contabile secondo il metodo finanziario	1.137.933	28.612

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non rilevano passività potenziali a carico dell'esercizio.

Fidejussioni emesse da terzi per impegni della Società

Non rilevano fidejussioni emesse da terzi nell'interesse della Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni ed in base alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C., si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si ribadisce che le condizioni economiche e finanziarie delle operazioni che intervengono con parti correlate, sono definite nel rispetto del principio di libera concorrenza, tenendo conto delle funzioni e dei rischi di ciascuna parte coinvolta.

Le tipologie di parti correlate, significative per la Società, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate;
- le società collegate;
- gli Amministratori e l'alta direzione della Società.

L'entità delle operazioni intercorse con dette parti correlate è già stata indicata nei precedenti paragrafi della Nota Integrativa.

In ogni caso, in altre sezioni della presente Nota sono indicate per ciascuna società del Gruppo l'ammontare delle operazioni di carattere economico e finanziario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda ai paragrafi denominati "Considerazioni sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" contenuti nella presente Nota Integrativa e nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del 2023.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società non è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, in quanto redatto dalla sua controllante.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Maberfin S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ponte San Pietro (Bg)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00216750166
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Registro Imprese Bergamo

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come anticipato, alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, stipulati per la copertura del rischio variazione tassi IRS sui nuovi finanziamenti con Deutsche Bank e Intesa San Paolo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società MABERFIN S.P.A., la quale, in forza del controllo della totalità del capitale sociale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla Società.

In ossequio all'art. 2427-bis C.C., ai fini di una maggiore trasparenza si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati dalla società MABERFIN S.P.A. e riferiti agli esercizi chiusi al 31.12.2022 e 31.12.2021.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni	16.405.654	16.400.574
C) Attivo circolante	3.669.762	3.556.809
D) Ratei e risconti attivi	787	787
Totale attivo	20.076.203	19.958.170
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.238.400	1.238.400
Riserve	11.808.342	11.659.113
Utile (perdita) dell'esercizio	28.857	149.230
Totale patrimonio netto	13.075.599	13.046.743
B) Fondi per rischi e oneri	-	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	74.934
D) Debiti	6.996.683	6.836.493
E) Ratei e risconti passivi	3.921	0
Totale passivo	20.076.203	19.958.170

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	473.362	960.735
B) Costi della produzione	432.889	746.140
C) Proventi e oneri finanziari	(4.857)	(12.945)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.759	52.420
Utile (perdita) dell'esercizio	28.857	149.230

Si evidenzia che la società MABERFIN S.P.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento redige il bilancio consolidato relativo all'esercizio 31.12.2023.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene predisposto dalla controllante Maberfin S.p.A.

Copia del bilancio consolidato della controllante verrà depositato nel fascicolo della Società presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la Società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento delle informazioni contenute nel Registro degli aiuti di Stato, in adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinato dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124 /2017 e successivamente integrato dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si ritiene che la normativa non si applichi in casi di:

- sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere i cui vantaggi sono accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio misure previste da decreti ministeriali rivolti a specifici settori industriali e volte a finalizzare attività connesse a progetti di ricerca e sviluppo);
- misure generali fruibili da tutte le imprese e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio il meccanismo volto a favorire il reinvestimento degli utili previsto dall'ACE);
- risorse pubbliche di fonte europea/estera;
- fondi interprofessionali per il finanziamento dei corsi di formazione, considerando che i fondi sono finanziati con i contributi delle stesse imprese beneficiarie e sono tenuti a rispettare specifici criteri di gestione improntati alla trasparenza (ad esempio corsi di formazione finanziati da Fondimpresa).

L'organo amministrativo ha tuttavia ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto o deliberato a favore nel corso dell'esercizio 2023, secondo la presente tabella:

Data Concessione	Tipo Misura	Titolo Misura	Titolo Progetto	Regolamento	Obiettivo	Strumento di aiuto	Importo Nominale
19/12/2023	Regime di aiuti	Garanzia SupportItalia	Garanzia SupportItalia	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 5.000.000,00
27/12/2023	Regime di aiuti	Garanzia SupportItalia	Garanzia SupportItalia	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 2.000.000,00

Si precisa che i benefici sopra indicati sono stati riepilogati con riferimento alla data di concessione e, pertanto, i dati sopra esposti riepilogano sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici che potrebbero essere stati incassati in esercizi precedenti, o nel corso dell'esercizio 2023, oppure non ancora incassati.

Riserve ed altri fondi presenti nel patrimonio netto

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Valore iscritto in bilancio al 31.12.2023	Utilizzi operati in esercizi precedenti per copertura perdite, non ancora definitivamente confermati mediante Assemblea Straordinaria
Riserva rivalutazione ex legge n. 72 / 1983	0	853.959
Riserva da rivalutazione L. 342 / 2000	0	8.415.533
Riserva da rivalutazione D.L. 185 / 2008	0	122.690
Riserva da rivalutazione L. 126 / 2020	11.933.655	4.197.356
Totale	11.933.655	13.589.538

Nel patrimonio netto non vi sono:

- riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei Soci;
- riserve di utili e/o di capitale incorporate nel capitale sociale.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento al risultato dell'esercizio, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 209.929 (importo non arrotondato pari ad euro 209.928,61), mediante accantonamento a Riserva Straordinaria.

Si ricorda che, in precedenti esercizi, erano state utilizzate riserve di rivalutazione per copertura perdite.

Si precisa che non si potrà procedere a distribuzione di utili o riserve prima le Riserve di rivalutazione utilizzate con riferimento al presente bilancio e ai bilanci dei precedenti esercizi, non saranno ricostituite al valore originario oppure vengano definitivamente ridotte con decisione dei Soci tramite Assemblea Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

* * *

Nell'invitare il Socio Unico ad approvare il bilancio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2024, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della Società oltre che dall'art. 2354 del c.c.

Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10 /503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

* * *

Ponte San Pietro, 6 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Sig. Adriano Mazzucconi



Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. - Società Unipersonale

Soggetta a direzione e coordinamento di MABERFIN S.p.A.

Via Mazzini, 10 - PONTE SAN PIETRO (BG)

Capitale Sociale euro 5.934.000 interamente versato

REA n. 185696 CCIAA di Bergamo

Codice fiscale e Registro Imprese n. 00917730160

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2023

* * *

Spettabile Socio Unico,

il bilancio relativo all'esercizio 2023, che con la presente relazione sottoponiamo alla Vostra approvazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Vostra Società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Preliminarmente si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2024, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della Società oltre che dall'art. 2364 del c.c..

Considerazioni in merito alla continuità aziendale della Società e del Gruppo

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della circostanza che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro di 12 mesi alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni quanto alla mancanza di tale prospettiva.

Per una disamina approfondita dell'argomento, si rimanda a quanto contenuto nello specifico paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Di seguito i valori di stato patrimoniale e conto economico al 31.12.2023 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

ATTIVITA'	2023	%	2022	%	Δ (2023-2022)
Immobilizzazioni immateriali	2.599.549		2.868.103		(268.554)
Immobilizzazioni materiali	19.657.267		21.173.642		(1.516.375)
Immobilizzazioni finanziarie (non intercompany)	49.617.474		50.471.129		(853.655)
Immobilizzazioni nette	71.874.290	75,7%	74.512.874	75,5%	(2.638.584)
Crediti finanziari verso Gruppo	21.400.000		21.700.000		(300.000)
Crediti finanziari verso Gruppo	21.400.000	22,5%	21.700.000	22,0%	(300.000)
Magazzino	21.087.739		19.871.352		1.216.387
Crediti per imposte anticipate	79.079		196.706		(117.627)
Crediti verso clienti (compresi intercompany)	26.763.858		24.869.988		1.893.870
Altri crediti non finanziari	3.729.056		5.720.610		(1.991.554)
Debiti verso fornitori (compresi intercompany)	(41.792.579)		(40.925.893)		(866.686)
Altri debiti non finanziari	(8.240.246)		(7.192.591)		(1.047.655)
Capitale Circolante Netto Commerciale	1.626.907	1,7%	2.540.172	2,6%	(913.265)
Commerciale					
TOTALE IMPIEGHI	94.901.197	100,0%	98.753.046	100,0%	-3.851.849

PASSIVITA'	2023	%	2022	%	Δ (2023-2022)
Capitale e Riserve di Patrimonio Netto	33.298.551		35.935.067		(2.636.516)
Risultato di periodo	209.929		(1.867.531)		2.077.460
Capitale proprio	33.508.480	35,3%	34.067.536	34,5%	(559.056)
Fondo T.F.R.	1.000.170		1.054.702		(54.532)
Fondi rischi e oneri	1.718.102		2.378.931		(660.829)
Totale fondi	2.718.272	2,9%	3.433.633	3,5%	(715.361)
Finanziamento da società controllate	2.000.000		3.000.000		(1.000.000)
Debiti Finanziari da società del Gruppo	2.000.000		3.000.000		(1.000.000)
Debiti verso banche (al netto saldi attivi)	10.107.097		8.656.850		1.450.247
Altri finanziatori a breve (factor)	1.073.493		3.195.490		(2.121.997)
Prestito Obbligazionario scad. a breve	3.000.000		4.500.000		(1.500.000)
Mutui a medio termine scad. a breve	8.408.758		6.200.000		2.208.758
Liquidità e disponibilità in cassa	(1.008)		(4.905)		3.897
Esposizione finanziaria netta a breve termine	22.588.340	38,5%	22.547.435	35,8%	40.905
-					

Mutui a medio termine (scad. oltre 12 mesi)	31.211.658		29.889.413		1.322.245
Prestito Obbligazionario (quota oltre 12 mesi)	3.000.000		6.000.000		(3.000.000)
Rettifica P.O. per valorizzazione costo ammortizzato	(125.553)		(184.971)		59.418
Esposizione finanziaria a medio termine	34.086.105	58,1%	35.704.442	59,3%	(1.618.337)
-					
Esposizione finanziaria netta totale	58.674.445	61,8%	61.251.877	62,0%	(2.577.432)
TOTALE FONTI	94.901.197	100,0%	98.753.046	100,0%	(3.851.849)

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO	2023	%	2022	%	Δ (2023-2022)	%
Ricavi Netti di vendita e prestazioni <i>(di cui contributi energetici da clienti)</i>	233.523.530 2.643.672		249.270.202 14.062.000		(15.746.672)	-6,3%
Variazione Rimanenze Prodotti	2.126.180		661.754		1.464.426	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	915.737		436.705		479.032	
Altri Ricavi e Proventi	2.460.857		2.646.081		(185.224)	
VALORE DELLA PRODUZIONE	239.026.304	100%	253.014.742	100%	(13.988.438)	-5,5%
Costi per acquisti (con var.rimanenze)	(99.933.490)		(96.002.904)		(3.930.586)	4,1%
Costi per servizi <i>(di cui contributi energetici a soc.Gruppo)</i>	(121.671.804) 1.392.445		(142.297.481) 11.703.000		20.625.677	-14,5%
Affitti e noleggi ordinari	(1.996.268)		(2.025.802)		29.534	-1,5%
Altri costi diversi e acc.svalutazione crediti	(338.407)		(299.686)		(38.721)	
VALORE AGGIUNTO	15.086.335	6,3%	12.388.869	4,9%	2.697.466	21,8%
Spese per il personale	(7.349.052)	-3,07%	(7.125.148)	-2,82%	(223.904)	3,1%
M. O. L. - EBITDA Adjusted	7.737.283	3,2%	5.263.721	2,1%	2.473.562	
Noleggi operativi e leasing finanziari	(786.634)		(797.069)		10.435	-1,3%
M. O. L. - EBITDA	6.950.649	2,9%	4.466.652	1,8%	2.483.997	
Totale Ammortamenti	(3.492.979)		(3.726.323)		233.344	-6,3%
MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT	3.457.670	1,4%	740.329	0,3%	2.717.341	
Gestione Finanziaria	(3.092.304)		(2.369.215)		(723.089)	30,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	365.366		(1.628.886)		1.994.252	
Imposte sul reddito dell'esercizio e precedenti	(181.159)		(264.825)		(131.069)	
Fiscalità differita (imp.anticipate e differite)	25.722		26.180		214.277	
RISULTATO NETTO	209.929	0,1%	(1.867.531)	-0,7%	2.077.460	

Andamento della gestione, fatti di rilievo nell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 1° comma e 2° comma punto 6 C.C.)

Il bilancio dell'esercizio della Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a. 2023 chiude con un risultato positivo netto di circa 210 mila euro dopo aver stanziato ammortamenti per 3,5 milioni di euro e canoni per locazione finanziaria e noleggi operativi per macchinari specifici per circa 787 mila euro.

Il valore della produzione è risultato pari a circa 239 milioni di euro, contro i circa 253 milioni di euro del 2022. E' doveroso segnalare che tale riduzione è sostanzialmente dovuta al calo del valore della componente materia prima (alluminio) incorporata nei prezzi di vendita che, contrattualmente, sono indicizzati sulla base dell'andamento dei listini ufficiali (LME), infatti i volumi di vendita in termini di quantità e peso, sono risultate in linea rispetto al precedente esercizio.

Il Valore della produzione è articolato in 203,6 milioni di euro per la vendita di componenti per il mercato Automotive, in 12,5 milioni di euro relativi alla costruzione di attrezzature specifiche e impianti destinati alla vendita, in 15,6 milioni di euro di beni e servizi forniti a terzi e a società del nostro gruppo, in 4,3 milioni circa per vendite di sottoprodotti e altri materiali circa, in 2,1 milioni per variazione rimanenze di prodotti e stampi in costruzione ed in 900 mila euro di capitalizzazione di beni e di attività di sviluppo e di avvio di nuove produzioni.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono risultati pari a 223,9 milioni di euro, lasciando spazio ad un valore aggiunto di 15,1 milioni di euro (6,3% sul valore della produzione), in aumento rispetto ai 12,4 milioni di euro del 2022 quando rappresentava il 4,9% del valore della produzione.

Il costo del lavoro è risultato pari a circa 7,35 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio (7,12 milioni), nonostante l'aumento delle retribuzioni (+6,6% della paga base) derivante dalla applicazione delle clausole previste dal CCNL di settore.

Il margine operativo lordo adjusted (Ebitda Adj) è risultato pari a 7,74 milioni di euro, al lordo dei costi per noleggi operativi di macchinari specifici e leasing per 787 mila euro, in notevole miglioramento rispetto ai 5,3 milioni del precedente 2022.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono risultati pari a euro 3,5 milioni di euro, portando così il valore del margine operativo netto (EBIT) positivo per 3,4 milioni di euro.

Gli oneri finanziari sono risultati pari a 3,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2,4 milioni di euro del 2022, prevalentemente a causa dell'aumento dei tassi di interessi, trascinati dal livello dell'Euribor rimasto per tutto l'anno vicino al 4%.

Per un esame più completo e significativo dell'andamento della gestione, è opportuno fornire alcune informazioni relative all'intero Gruppo.

Il bilancio 2023 del Gruppo chiude con una perdita netta consolidata di euro 1,6 milioni, dopo aver stanziato per ammortamenti oltre 15,6 milioni di euro ed aver speso canoni per locazione operativa per quasi 1 milione di euro, generando così un cash-flow economico positivo di 14 milioni di euro.

Con riferimento alla situazione generale di mercato, la produzione europea di autovetture, mercato al quale sono destinati i componenti di nostra produzione, ha registrato nel 2023 una ripresa rispetto al precedente 2022, passando dai 13,7 milioni circa a 15 milioni circa di vetture, segnale positivo, ma con volumi ancora lontani dai 18,7 milioni del 2019, ultimo anno pre-pandemia.

In questo contesto, il valore della Produzione netta del nostro Gruppo (al netto cioè dei contributi e crediti d'imposta per energie) si è attestato a 223,8 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 232,7 milioni di euro del precedente 2022, ma che, se considerato al netto dell'effetto della riduzione del valore della materia prima Alluminio, contenuto nei nostri listini di vendita, è risultato superiore a quello dell'esercizio precedente.

Il Valore aggiunto si è attestato a 71,5 milioni di euro, in deciso aumento rispetto ai 66 milioni del 2022, passando dal 28,4% al 31,9% sul Valore della produzione.

E questo grazie a tutte le attività di efficientamento della produzione messe in atto in tutti i siti produttivi del gruppo, che hanno consentito di più che compensare l'ulteriore aumento dei vari fattori di costo. Ad esclusione, infatti, dei valori delle energie, finalmente ridottisi in corso d'anno, e per i quali abbiamo continuato ad avere compensazioni da parte dei clienti, al netto dei crediti di imposta statali terminati nel primo semestre 2023, abbiamo dovuto sostenere ulteriori aumenti dei costi unitari dei servizi, dei materiali di consumo e degli altri beni impiegati nei nostri cicli produttivi.

Per non parlare dell'aumento, pur previsto ma non di tale ammontare, del 6,6% dei salari base per i criteri di adeguamento contenuti nel contratto metalmeccanici, nostro settore di appartenenza.

Nonostante ciò, grazie alle efficienze produttive realizzate, che hanno permesso di consuntivare un numero totale di ore lavorate inferiore a quelle del precedente anno, il costo del lavoro è aumentato di meno del 1%, attestandosi a 52 milioni di euro, contro i 51,6 milioni di euro del precedente 2022.

L'Ebitda Adj. dell'anno è risultato pari a 19,4 milioni di euro, in deciso aumento rispetto ai 14,4 milioni di euro del precedente 2022 (+35% di aumento in valore assoluto) con una incidenza sul valore della produzione passata dal 6,2% nel 2022 al 8,7% nell'esercizio in esame.

Decisamente un buon risultato.

Gli investimenti dell'esercizio sono ammontati a circa 10 milioni di euro, ed hanno riguardato principalmente la progettazione, predisposizione e realizzazione di impianti, macchinari ed attrezzature per la produzione di nuove commesse acquisite dal Gruppo per i clienti BMW e Porsche e per due nuovi clienti, fornitori Tier 1 del cliente finale JLR.

A questo proposito, vogliamo segnalare che queste ultime commesse, acquisite nel corso del 2023, genereranno nei prossimi anni, a partire dal 2024, fatturati rilevanti, a regime, di circa 35/40 milioni di euro all'anno.

Parte degli investimenti, hanno riguardato, inoltre, interventi finalizzati al costante miglioramento dell'efficienza di tutti i nostri reparti produttivi. Le società del Gruppo, nell'ambito della attività di sviluppo delle nuove commesse acquisite, precedentemente citate, hanno capitalizzato, con l'approvazione dei

collegi sindacali, propri lavori interni relativi a parte dei costi (per circa 1 milione di euro) sostenuti proprio per l'avvio dei nuovi progetti acquisiti, soprattutto per le tecnologie della colata in bassa pressione e in gravità, oltre che per la produzione di anime in sabbia e per le attività di lavorazione meccanica.

Il valore delle rimanenze, di materie prime e di prodotti, è rimasto praticamente in linea con quello del precedente 2022, ma dobbiamo segnalare che tale valore è stato influenzato dal già citato calo della componente materia prima, valorizzata ai costi del 2023 (inferiori a quelli del 2022), con una riduzione di circa 1,5 milioni di euro.

Concludendo, possiamo affermare che i risultati operativi dell'esercizio ci lasciano soddisfatti.

Le attività di miglioramento, i cui primi risultati si erano già registrati nell'ultimo trimestre del 2022, sono proseguite in maniera costante ed intensa. E' proseguita, inoltre, in modo positivo la riorganizzazione aziendale tracciata.

L'esercizio 2023, caratterizzato da una produzione più continua, è stato un anno sicuramente di discontinuità rispetto agli ultimi esercizi, che erano stati condizionati da eventi eccezionali (pandemia da Covid19, crisi dei microchips, crisi Russia-Ucraina, emergenza energie).

Rimane comunque il rammarico di non poter consuntivare un risultato netto finale di bilancio di segno positivo, penalizzato dai maggiori oneri finanziari, per 0,5 milioni superiori a quanto previsto a budget, a causa dell'incremento dei tassi di riferimento, con un Euribor rimasto per l'intero anno vicino al 4%, e dalla riduzione del valore delle rimanenze per il minor valore unitario delle materie prime (Alluminio) per 1,5 milioni di euro.

Situazione finanziaria della Società e del Gruppo

Il miglioramento dell'andamento economico del Gruppo ha positivamente influito anche sulla evoluzione della posizione finanziaria netta.

Tutte le attività volte a migliorare la situazione finanziaria e la gestione della liquidità di cassa a breve termine, hanno fatto sì che al 31 dicembre 2023 la PFN consolidata (al netto del finanziamento Soci) sia risultata in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi (i.e. euro 72,3 milioni di euro a fine 2023, contro gli euro 79,8 milioni al 31 dicembre 2022 e gli oltre 85,8 milioni al 31 dicembre 2021).

La crescita dei tassi applicati sui vari debiti finanziari ha generato un importante valore degli oneri finanziari, risultati complessivamente pari a circa 4,96 milioni di euro, ammontare superiore a quanto era stato inizialmente previsto per l'esercizio per circa 500 mila euro.

Ricordiamo che all'inizio dell'anno 2023 il Gruppo, mediante la società Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A., aveva ottenuto ulteriori 10 milioni di euro di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine garantiti da SACE (della durata di 6 anni di cui 1 di preammortamento).

Inoltre, da Novembre 2023, in accordo con l'Advisor storico Borghesi e Associati, abbiamo conferito ad Anthilia mandato per la realizzazione di nuove operazioni finanziarie.

Con il supporto del nuovo advisor, il Gruppo ha finalizzato, tra fine novembre 2023 e gennaio 2024, una manovra finanziaria volta a sostenere gli sviluppi del fatturato e il fabbisogno di capitale circolante operativo netto.

L'Intervento ha permesso di incrementare le linee di credito rotative (RCF) su crediti commerciali e su flussi, per circa 10 milioni di euro, di razionalizzare plafond di factoring pro-solvendo non più funzionali per poterne attivare di nuovi riferiti ad altri clienti e di avviare una relazione su base fiduciaria con un nuovo Istituto di credito (Banco Desio) con la concessione di nuove linee di credito commerciale.

Nell'ambito di tale manovra è importante segnalare che con la presentazione di un primo aggiornamento del piano industriale pluriennale, sono stati ottenuti i nuovi finanziamenti sopra citati, deliberati ed erogati da parte delle principali banche di riferimento, Banco Bpm Spa e Intesa San Paolo Spa, con le quali, in particolare, vengono tenuti periodici incontri di aggiornamento, sia per la verifica delle condizioni operative delle linee di credito e dei finanziamenti in essere.

L'attività con il nuovo advisor, proseguirà anche nel corrente 2024 per finalizzare ulteriori incrementi delle linee commerciali, per il finanziamento del capitale circolante netto, e per ottenere ulteriori finanziamenti a medio termine, per sostenere gli investimenti previsti a piano, anche valutando il ricorso a finanza non bancaria e verificando in corso d'anno le opportunità derivanti da nuovi strumenti, in fase di definizione, per la mitigazione del rischio per i Finanziatori (leasing, garanzie MCC, SACE -es. SACE Futuro-, FEI, altro).

Infine, segnaliamo che, a marzo 2024, con delibera della assemblea degli obbligazionisti, è stato concordato un nuovo piano di rimborso del debito residuo del bond (6 milioni di euro a fine 2023), rimborsandone una quota pari al 50% (3 milioni di euro) entro fine giugno 2024 e rinviando il restante 50% (sempre 3 milioni di euro) entro fine giugno 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Per quanto riguarda l'andamento del corrente esercizio 2024, si confermano i miglioramenti consuntivati nel 2023.

Il valore delle vendite del Gruppo nei primi 3 mesi (circa 53 milioni di euro) è in linea con il budget.

Anche il margine di contribuzione e il margine operativo lordo (Ebitda) sono in linea con le previsioni e ci rendono confidenti di ottenere i risultati economici previsti per l'intero esercizio, con l'obiettivo di raggiungere un Ebitda Adj. superiore ai 20 milioni di euro ed un risultato consolidato finale positivo.

Il nuovo piano industriale pluriennale, realizzato con la collaborazione ed assistenza di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., primario advisor industriale, con un periodo di riferimento fino al 2027, prevede risultati di soddisfazione, grazie alle nuove commesse acquisite che dovrebbero garantire

fatturati in crescita ed una migliore marginalità generale, ed alle ulteriori azioni di efficientamento e razionalizzazione in esso previste.

Proseguono i contatti e incontri con alcuni fondi, potenziali partner, finalizzati alla definizione di possibili forme di supporto finanziario, anche con l'apertura del capitale a terzi allo scopo di rafforzare la struttura patrimoniale del nostro Gruppo in vista dello sviluppo futuro.

Per tutto quanto precede, gli Amministratori ritengono di confermare come il Gruppo continui a costituire un complesso economico e funzionante in ottica di continuità aziendale.

Indicatori economico-finanziari (art. 2428 comma 2 c.c.)

Come richiesto dall'art. 2428 comma 2 c.c., al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, oltre alle riclassificazioni di Stato Patrimoniale e Conto Economico già presentate, nella tabella seguente si dà evidenza della serie storica di alcuni tra i più importanti indicatori di carattere economico-finanziario:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Modalità di calcolo	2023	2022	2021
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	(61.570.118)	(64.187.490)	(64.643.621)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,35	0,35	0,35
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consol.) - Attivo fisso	(23.753.014)	(21.393.302)	(17.625.487)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consol.) / Attivo fisso	0,75	0,78	0,82

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Modalità di calcolo	2023	2022	2021
Quoziente di indebit. compless.	Mezzi di terzi / Patrimonio netto	3,39	3,33	3,50
Quoziente di indebit. Finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,88	1,93	2,02

INDICI DI REDDITIVITA'	Modalità di calcolo	2023	2022	2021
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	0,65%	-5,84%	-10,79%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	1,13%	-5,09%	-11,36%
ROI	Risultato operativo/Capitale investito netto operativo	14,72%	3,13%	-3,77%

ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	1,48%	0,30%	-0,56%
-----	--	-------	-------	--------

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Modalità di calcolo	2023	2022	2021
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	(23.753.014)	(21.393.302)	(17.625.487)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,69	0,70	0,76
Margine di tesoreria	(Liqu. differite + Liqu. immed.) - Passiv.corr.	(45.362.937)	(41.942.113)	(35.947.342)
Quoziente di tesoreria	(Liqu. differite + Liqu.à immed.) / Passiv.corr.	0,40	0,41	0,51

RISULTATI DI GESTIONE	2023	2022	2021
Ricavi Netti di vendite e prestazioni	233.523.530	249.270.202	223.877.585
Valore della produzione	239.026.304	253.014.742	231.836.480
Valore Aggiunto	14.299.701	11.591.800	25.870.313
<i>% su valore produzione</i>	6,0%	4,6%	11,2%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	6.950.649	4.466.652	4.964.040
<i>% su valore produzione</i>	2,9%	1,8%	2,1%
Margine Operativo Netto (Ebit)	3.457.670	740.329	-1.245.193
<i>% su valore produzione</i>	1,4%	0,3%	-0,5%
Risultato netto finale	209.929	-1.867.531	-3.698.556

Notizie circa la politica della sicurezza e del rispetto dell'ambiente

(art. 2428 2° comma C.C.)

Con riferimento alla gestione dell'ambiente, salute e sicurezza, le aziende del Gruppo Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. operano nel rispetto delle normative vigenti in tema di ambiente, igiene e sicurezza.

Come capogruppo la "Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A." ha adottato e promuove una politica, comune a tutte le aziende del Gruppo, sia in tema di ambiente sia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sicurezza

La nostra Società definisce come un bene primario la Sicurezza delle persone e, in secondo ordine, quella degli impianti. Pertanto, questa è gestita con attenzione per eliminare o ridurre al minimo tutti i possibili rischi all'incolumità ed alla salute.

L'impegno conseguente per l'Azienda e per tutto il personale è quello di definire ed attuare una regolare attività di Prevenzione che sappia individuare e risolvere le situazioni di rischio.

In materia di Salute – Sicurezza e Ambiente gli impegni presi dalla Direzione del Gruppo sono i seguenti:

- prevenire l'inquinamento, promuovere la prevenzione della salute/sicurezza/igiene, realizzando provvedimenti tesi a migliorare continuamente le prestazioni dei sistemi attuati
- minimizzare le emissioni attraverso la scelta di imporsi limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti dalla legge
- ridurre al minimo il depauperamento delle risorse, attuando un controllo e un contenimento sui consumi di energia
- ridurre al minimo gli incidenti, con e senza infortunio, attraverso l'analisi di quelli ritenuti significativi e la sensibilizzazione dei lavoratori
- assicurare la conformità alla legislazione e regolamentazione ambientale e di salute/sicurezza/igiene del lavoro applicabili, nonché a tutti gli altri requisiti sottoscritti
- fornire mezzi e risorse necessari ad attuare il Sistema di Gestione Ambientale ed il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, in particolare per quanto riguarda i programmi volti al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi
- coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare in modo capillare tutti i lavoratori, ai vari livelli dell'organizzazione, promuovendo la loro valorizzazione e lo sviluppo della partecipazione, in relazione alle problematiche ambientali ed in materia di salute/sicurezza/igiene, inerenti i prodotti/processi/mansioni ed il rispetto delle procedure definite
- individuare le fonti più opportune per comunicare alle parti interessate le principali iniziative aventi impatto sull'ambiente e sulla salute/igiene/sicurezza di tutto il personale
- garantire che gli aspetti ambientali e di salute/sicurezza/igiene del lavoro siano presi nella dovuta considerazione, sia nella definizione di nuove attività che nella revisione di quelle esistenti
- garantire il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale, salute e sicurezza.

A questo scopo la Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. ha dotato il Gruppo dei seguenti enti e uffici centrali:

- Ufficio Centrale Sicurezza e Ambiente del Gruppo Mazzucconi, cui riportano funzionalmente gli Uffici Sicurezza e Ambiente dei singoli stabilimenti. Suo compito è garantire uniformità di tutte le aziende nella gestione delle attività promosse dal Gruppo, progettare e implementare un Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza condiviso, garantire una sempre maggior condivisione dei dati, delle professionalità e delle esperienze maturate dagli appartenenti all'area sicurezza/ambiente, presenti nelle diverse aziende;
- Ufficio Sicurezza e Ambiente dello Stabilimento, il cui compito, oltre a quanto disposto dalla normativa vigente, è di collaborare al raggiungimento degli impegni assunti dal Datore di lavoro dello Stabilimento,

garantendo un costante miglioramento anche attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza sopra citato.

La Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. adotta, e promuove sul Gruppo, un SGASS (Sistema di Gestione Ambiente Salute Sicurezza) Certificato, che consente di verificare puntualmente gli aspetti significativi relativamente all'ambiente ed alla salvaguardia della salute e sicurezza, attraverso dei piani di manutenzione – monitoraggio, controllo e formazione. Le eventuali emergenze sono gestite attraverso delle procedure operative che stabiliscono e regolano i comportamenti che devono essere adottati da tutto il personale per garantire sia la salvaguardia dell'ambiente sia la tutela della salute e sicurezza. Nel mese di Gennaio 2021 si è attuato il passaggio dalla Norma di sicurezza OHSAS 18001 alla Norma di sicurezza ISO 45001.

Politica per l'energia

Nell'ambito della politica per l'Ambiente, il Gruppo Mazzucconi ha voluto esprimere il proprio impegno nella riduzione del suo impatto energetico, definendo una strategia aziendale integrata che ottemperi ai principi di crescita, qualità, soddisfazione del cliente e sostenibilità del business, e nella quale i concetti, finalità ed obiettivi della politica Energetica rivestono grande importanza. La Direzione di Gruppo ha pertanto stabilito di introdurre, attuare e mantenere attivo, a livello di Gruppo ed in ciascuna azienda, un Sistema di Gestione per l'Energia conforme alle prescrizioni applicabili della norma ISO 50001:2018.

Nel perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, il Gruppo Mazzucconi si propone di accrescere – parallelamente ai risultati di esercizio – la compatibilità della propria missione, con la salvaguardia delle risorse energetiche, al fine di:

- tutelare le risorse disponibili, del territorio e dell'ambiente in generale, contenere il consumo di energia nei contesti e processi lavorativi interni, stimolare scelte di sostenibilità energetica verso i propri clienti e fornitori;
- coinvolgere il personale nel miglioramento delle prestazioni dell'Organizzazione al fine di ottimizzare i consumi energetici nelle attività quotidiane;
- ottimizzare l'uso delle risorse energetiche mantenendo inalterato l'output derivante ciò che deriva dal loro utilizzo (di produzione di beni/servizi o comfort per i collaboratori in termini di realizzazione dei prodotti e di creazione di un ambiente di lavoro confortevole per i dipendenti) e minimizzare l'impatto energetico in fase di progettazione e acquisto di nuove soluzioni;
- mantenere attivi i Sistemi di Gestione implementati, definendo procedure adeguate, obiettivi raggiungibili e programmi congrui rispetto alla struttura e alle strategie di sviluppo dell'Organizzazione, valutandone periodicamente l'andamento con gli strumenti di pianificazione, attuazione, misurazione, verifica e riesame;

- in un'ottica di miglioramento continuo, monitorare le situazioni di Non Conformità rilevate, emergenze o anomalie prestazionali, provvedendo alla loro gestione e pronta risoluzione anche mediante efficaci azioni correttive e preventive.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, il Presidente, l'Amministratore Delegato e l'Alta Direzione del Gruppo Mazzucconi mettono a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche idonee, affinché vengano rispettati i seguenti principi conformi alla norma UNI EN ISO 50001:2018:

- creazione del quadro di riferimento per la definizione e revisione degli obiettivi e traguardi energetici, costituito dal documento di Analisi energetica / Energy Review e, più in generale, dall'Analisi del contesto;
- identificazione di rischi/opportunità che possano influire sui risultati attesi;
- identificazione di misure specifiche atte a ridurre i consumi di energia;
- impegno a garantire la disponibilità di informazioni e risorse necessarie;
- acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti;
- miglioramento continuo delle prestazioni energetiche tramite stima e/o monitoraggio dei consumi energetici e attuazione di specifici progetti;
- coinvolgimento e sensibilizzazione del personale in merito alle prestazioni energetiche e alle misure suggerite per ridurre gli sprechi;
- rispetto della legislazione vigente in campo energetico e ambientale.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e l'Alta Direzione del Gruppo Mazzucconi si impegnano ad attuare la propria Politica Energetica e la rendono disponibile all'interno ed all'esterno dell'Organizzazione attraverso procedure interne di comunicazione e pubblicazione sul sito Web.

Tutte le aziende del Gruppo hanno conseguito nel 2023 la Certificazione ISO 50001 (Sistema gestione Energia).

Composizione del personale

(art. 2428 comma 2 c.c.)

La composizione del personale che opera nelle Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A. può essere analizzata secondo le seguenti tabelle (dati medi anno 2023):

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Interinali</i>	<i>Totale</i>
Uomini	8	4	45	1	1	59
Donne	0	3	43	0	2	48
Totale	8	7	88	1	4	107

	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totale</i>
Contratto a tempo indeterminato	8	6	66	1	81
Contratto a tempo determinato	0	0	2	0	2
Contratto a tempo parziale (tempo indet/determ.)	0	1	20	0	21
Lavoratori interinali (tempo pieno)	0	0	3	0	3
Lavoratori interinali (tempo parziale)	0	0	0	0	0
Totale	8	7	91	1	107

Evoluzione del personale nell'anno

La situazione puntuale del personale presente in azienda al 31.12.2023 è evidenziata nella tabella sottostante, nella quale si dà conto anche delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

CONTRATTO	QUALIFICA	Situaz. al 31/12/2022	Assunz./ incem. 2023	Dimiss./ pension./ cessaz.2023	Situaz. al 31/12/2023
TEMPO INDETERMINATO	Dirigenti	8	0	0	8
	Quadri	8	0	2	6
	Impiegati	65	6	2	69
	Operai	1	0	0	1
Totale	T. INDETERMINATO	82	6	4	84
TEMPO DETERMINATO	Dirigenti	0	0	0	0
	Quadri	0	0	0	0
	Impiegati	1	2	2	1
	Operai	0	0	0	0
Totale	T. DETERMINATO	1	2	2	1
TEMPO PARZIALE	Dirigenti	0	0	0	0
	Quadri	1	0	0	1
	Impiegati	20	0	0	20
	Operai	0	0	0	0
Totale	T. PARZIALE	21	0	0	21
Totale DIPENDENTI	Dirigenti	8	0	0	8
	Quadri	9	0	2	7
	Impiegati	86	8	4	90
	Operai	1	0	0	1
Totale	DIPENDENTI	104	8	6	106

LAVORATORI INTERINALI	Dirigenti	0	0	0	0
	Quadri	0	0	0	0
	Impiegati	6	1	5	2
	Operai	0	0	0	0
Totale	LAV.INTERINALI	6	1	5	2

Totale COMPLESSIVO	Dirigenti	8	0	0	8
	Quadri	9	0	2	7
	Impiegati	92	9	9	92
	Operai	1	0	0	1
Totale	COMPLESSIVO	110	9	11	108

Nelle tabelle seguenti si riassumono alcuni dati significativi per il personale:

	2023	2022	2021
Numero Ore Formazione	1.008	520	1.586
Numero Infortuni	0	1	21
Ore infortuni	0	24	1543
Incidenza infortuni/media dipendenti	0 %	0,93%	4,77%
Turnover (% personale cessato rispetto organico medio) **	0,96%	5,99%	0
% Assenteismo (malattie-infortuni-sciopero) rispetto a ore lavorabili	1,43%	2,01%	4,42%
Età anagrafica media	45,80	46,15	45,6
Anzianità aziendale media	15,00	15,10	14,34
Ore Cassa Integrazione/Solidarietà	0	n/d	n/d

** per personale cessato s'intende quello cessato per dimissioni/licenziamento (non per scadenza naturale del contratto/pensionamento/decesso)

TITOLO DI STUDIO	n° dipendenti 2023	%
Laurea	35	33%
Diploma	68	64%
Qualifiche Professionali	0	0%
Lic. Elementare/Media	3	3%
	106	100%

Di seguito si forniscono informazioni circa la provenienza dei lavoratori, intesa come luogo di nascita degli stessi:

PROVENIENZA	Totale 2023	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Europa	103	8	7	87	1
Africa	0	0	0	0	0
Asia	0	0	0	0	0
America	3	0	0	3	0
TOTALE	106	8	7	90	1

Attività di ricerca e di sviluppo
(art. 2428 3° comma punto 1 C.C.)

La nostra Società nel corso dell'esercizio 2023 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti che riteniamo particolarmente innovativi:

attività 1: simulazione e sviluppo di nuovi prodotti ad opera dell'ufficio tecnico relativamente al reparto conchiglia/bassa pressione e pressofusione

attività 2: processo di lavorazione robotizzato integrato per mozzi ruota: retrocompatibilità e minimizzazione setup

attività 3: processo di finitura robotizzato integrato per mozzi ruota: retrocompatibilità e minimizzazione setup

attività 4: studio dello stato distorsivo degli stampi e applicazione di pre-deformazioni in fase progettuale per la minimizzazione di bave residue in fase di colata

attività 5: studio della deformazione del telaio posteriore Gestamp in fase di trattamento termico

attività 6: Aurobay Vep Gen MBS – applicazione e utilizzo di tubi di calore nello stampo

attività 7: progetto telaio moto a spessori ridotti

attività 8: studio di una camma di pre-bloccaggio pezzo per mantenere in posizione pezzi su attrezzature di presa in sfavore di gravità.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte negli stabilimenti di Ponte San Pietro (BG) Via Mazzini 10 e di Ambivere (BG) Via Kennedy 16.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi ammissibili pari a euro 1.550.827,51 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le attività di ricerca in argomento, iniziate sia nel 2023 sia in esercizi precedenti, proseguono anche nel corso dell'esercizio 2024.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della Società con ricadute economiche favorevoli.

Nell'anno 2023 sono state inoltre capitalizzate spese per attività di sviluppo relative alle commesse riguardanti i nuovi particolari entrati in produzione nell'esercizio 2023 per 109 mila euro, per la capitalizzazione dei quali si è ottenuta l'autorizzazione del Collegio Sindacale, avendone riscontrato l'utilità pluriennale e la relativa recuperabilità.

Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso il proprio parere favorevole anche in riferimento alla capitalizzazione, tra le "immobilizzazioni immateriali in corso", riscontrata la valenza pluriennale delle stesse e la loro recuperabilità, di spese di sviluppo e avviamento per euro 140.040 riferite ai progetti che entreranno in produzione a partire dall'esercizio 2024.

Rapporti infragruppo

(art.2428 3° comma punto 2 C.C.)

Rapporti con la controllante

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. comunichiamo che la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della capogruppo Maberfin S.p.A., con la quale è in essere un contratto di "assistenza e coordinamento amministrativo e gestionale" avente per oggetto principalmente il coordinamento della politica finanziaria, dell'attività amministrativa nonché di quella connessa alla copertura dei rischi assicurativi.

Tra la nostra Società e la controllante Maberfin S.p.A. è in essere un finanziamento fruttifero da noi erogato che, a fine 2023, ammonta a euro 2.900.000. Su tale finanziamento, iscritto tra le immobilizzazioni, maturano interessi attivi al tasso del 5% annuo.

Consolidato fiscale ex art. 117 e segg. TUIR

Si ricorda che la Società, con opzione presentata all'Agenzia delle Entrate da parte della consolidante Maberfin S.p.A., ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e segg. del TUIR per il triennio 2022 – 2024.

Relativamente all'esercizio 2023, Fonderie Mario Mazzucconi trasferisce alla Consolidante un imponibile fiscale positivo che potrà essere compensato con imponibili negativi trasferiti da altre aziende del Gruppo. Sempre nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale viene trasferito infine, alla Controllante, il credito verso l'erario per ritenute subite su interessi attivi per euro 998, che verrà utilizzato nell'ambito della liquidazione IRES del Gruppo.

La capogruppo Maberfin ha inoltre approvato la rilevazione della fiscalità differita e anticipata connessa alle differenze temporanee tra il risultato civilistico di bilancio e l'imponibile fiscale (ad esempio per tasse e imposte deducibili per cassa e non per competenza o per fondi obsolescenza magazzino e fondi spese future, non deducibili fino a quanto non verranno effettivamente sostenuti i relativi costi e oneri). L'effetto di tale iscrizione per l'esercizio 2023, è risultato positivo per circa 26 mila euro (compresi 146 mila euro relativo al recupero imposte differite sugli ammortamenti 2023 calcolati sui beni rivalutati e non dedotti dagli imponibili fiscali) e tale importo è stato portato in diminuzione delle imposte a carico dell'esercizio.

Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse

A seguito della modifica dell'art. 84 T.u.i.r. è stato eliminato il limite temporale quinquennale di riporto delle perdite fiscali, che ora sono utilizzabili in compensazione di imponibili fiscali senza limitazione di tempo.

Si ricorda che, per poter rilevare le imposte anticipate sulle perdite fiscali, l'art. 84 c.1 del T.u.i.r. deve essere interpretato congiuntamente al disposto del principio contabile OIC n.25, secondo il quale la rilevazione deve essere subordinata all'esistenza di un business plan oltre che alla sussistenza di due diverse condizioni:

(i) la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili e (ii) il fatto che le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate, e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Il Gruppo ha la possibilità di usufruire nei prossimi anni di potenziali benefici rivenienti da differenze temporanee e perdite fiscali deducibili nei prossimi esercizi fiscali per un importo di circa 24 milioni di euro. In ossequio al principio della prudenza, viene confermata la contabilizzazione di imposte anticipate su perdite pregresse a livello di Gruppo solo pari a 3,5 milioni di euro; tali imposte anticipate sono confermate nella loro recuperabilità dal nuovo piano industriale prospettico pluriennale redatto con l'ausilio dell'advisor PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. e approvato dai Consigli di Amministrazione del Gruppo.

Per un commento del piano industriale si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Considerazioni in merito alla continuità aziendale" della Nota Integrativa.

La quota di tale credito attribuito alla nostra Società è stata confermata in 1.650.000 euro.

Rapporti con società del gruppo

Si segnala che con alcune società già appartenenti al Gruppo Mazzucconi (Maberfin S.p.A., Rono S.p.A., Fonderia S.Possidonio S.r.l., S.P.S. S.r.l., Tekal S.p.A. e SIMI S.r.l.) sono in essere contratti che prevedono la fornitura, da parte della nostra Società, di particolari servizi relativi alla gestione delle risorse umane, al calcolo ed elaborazione delle retribuzioni, all'assistenza nell'ambito dei sistemi informativi e dell'applicazione e aggiornamento dei programmi di elaborazione dei dati, e una consulenza altamente qualificata nell'ambito della assicurazione del sistema della qualità.

Dati di bilancio relativi alle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi

La tabella che segue espone il dettaglio dei crediti e dei debiti al 31.12.2023 nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Mazzucconi:

RAPPORTI DI DEBITO/CREDITO DELLA SOCIETA' FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. VERSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO AL 31/12/2023:

Rapporto		Controllante	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Collegata	Collegata	Totale complessivo
Cr/Db	gruppo CEE	MABERFIN S.p.A.	Mazzucconi Bergamo S.r.l.	SIMI S.r.l.	FONDERIA S.POSSIDONI O S.r.l.	TEKAL S.p.A.	MAZZUCCONI DEUTSCHLAND GmbH	RONO S.p.A.	S.P.S. S.r.l.	
crediti	Crediti commerciali	219.646	2.851.111	230.638	2.724.454	680.666	0	591.094	56.000	7.353.609
	Finanziamento intrasocietario	2.900.000	0	0	4.500.000	6.000.000	0	8.000.000	0	21.400.000
	Crediti fiscali ritenute	998	0	0	0	0	0	0	0	998
	Crediti fiscali Ires imp.ant.	1.650.000	0	0	0	0	0	0	0	1.650.000
	crediti Totale	4.770.644	2.851.111	230.638	7.224.454	6.680.666	0	8.591.094	56.000	30.404.607
debiti	Debiti commerciali	(79.000)	(9.289.603)	(5.291.176)	(8.038.402)	(1.804.630)	(158.124)	(4.366.355)	(20.002)	(29.047.293)
	Finanziamento intrasocietario			(2.000.000)	0	0	0	0	0	(2.000.000)
	debiti Totale	(79.000)	(9.289.603)	(7.291.176)	(8.038.402)	(1.804.630)	(158.124)	(4.366.355)	(20.002)	(31.047.293)
	Totale complessivo	4.691.644	(6.438.492)	(7.060.538)	(813.948)	4.876.036	(158.124)	4.224.739	35.998	(642.686)

La tabella che segue espone il dettaglio di ricavi e costi, relativi all'esercizio 2023, aventi come controparte società del Gruppo Mazzucconi:

RAPPORTI ECONOMICI DELLA SOCIETA' FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A. VERSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO NEL 2023:

Rapporto		Controllante	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Controllata	Collegata	Collegata	Totale complessivo
Costi/Ricavi	gruppo CEE	MABERFIN S.p.A.	MAZZUCCONI BERGAMO S.r.l.	SIMI S.r.l.	FONDERIA S.POSSIDONIO S.r.l.	TEKAL S.p.A.	MAZZUCCONI DEUTSCHLAND GmbH	RONO S.p.A.	S.P.S. S.r.l.	
Ricavi	A1	301.008	5.207.431	393.872	8.389.131	2.061.327	0	1.308.312	6.025	17.667.107
	A5	3.600	993.083	62.460	214.903	80.086	0	681.666	0	2.035.799
	C16	155.027	0	2.061	227.772	306.300	0	404.295	0	1.095.455
Ricavi Totale		459.635	6.200.515	458.394	8.831.806	2.447.714	0	2.394.273	6.025	20.798.361
Costi	B6	0	(3.249.299)	(10.021.166)	0	(2.250.144)	0	(2.479.830)	0	(18.000.440)
	B7	(143.765)	(31.820.911)	(6.474)	(30.717.120)	(15.633.837)	(200.000)	(17.322.059)	(72.000)	(95.916.166)
	B8	0	0	0	0	0	0	(12.935)	0	(12.935)
	B14	0	0	0	0	0	0	0	(8)	(8)
	B9e	0	(139.000)	(32.000)	0	0	0	(29.000)	0	(200.000)
	C17	0	0	(76.916)	0	0	0	0	0	(76.916)
Costi totale		(143.765)	(35.209.210)	(10.136.557)	(30.717.120)	(17.883.981)	(200.000)	(19.843.824)	(72.008)	(114.206.464)
Totale complessivo		315.870	(29.008.695)	(9.678.163)	(21.885.314)	(15.436.267)	(200.000)	(17.449.551)	(65.983)	(93.408.103)

Azioni proprie

(art. 2428 3° comma punto 3 e punto 4 C.C.)

La nostra Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Nel corso del 2023 non rilevano operazioni su azioni proprie o della società controllante.

Informazioni concernenti l'utilizzo di strumenti finanziari ed esposizione ai rischi

(art. 2428 3° comma punto 6-bis c.c.)

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Di seguito si descrivono gli strumenti finanziari detenuti dalla Società, gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Attività

La società detiene partecipazioni per fini strategici e crediti per finanziamenti fruttiferi, erogati nel corso dei precedenti e del corrente esercizio, in società appartenenti al Gruppo Mazzucconi, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie come già ampiamente trattato nella Nota Integrativa, il cui andamento economico e finanziario viene costantemente monitorato. A tal proposito si ricorda che in precedenti esercizi gli Amministratori avevano deciso di accantonare l'importo di euro 3.500.000 a "fondo svalutazione partecipazioni". Tale accantonamento, confermato anche a fine 2023, è motivato dalla necessità di tenere costantemente monitorato e adeguatamente coperto il rischio, potenziale, derivante dalla esecuzione del piano economico/finanziario per le società controllate e collegate, con particolare riferimento alla società Fonderia S.Possidonio S.r.l. e Rono S.p.A..

Le partecipazioni immobilizzate non relative a società controllate o collegate, si riferiscono alle quote sottoscritte in consorzi e cooperative. La politica per tale tipologia di partecipazioni è legata esclusivamente agli obblighi statutari delle società partecipate, ed in considerazione della loro esclusiva finalità “operativa”, del loro esiguo ammontare e dell’assenza di rischio finanziario, si è ritenuto irrilevante procedere al confronto tra il valore di costo e il corrispondente *fair value*.

I crediti verso clienti e verso società controllate e collegate iscritti nell’attivo circolante hanno natura commerciale e si riferiscono alla normale attività operativa dell’impresa. Gli stessi sono oggetto di attento monitoraggio in relazione sia alla qualità del credito che al rispetto delle scadenze di incasso.

Con riferimento al rischio di credito, ovvero alla possibilità che controparti non adempiano alle rispettive obbligazioni commerciali, si evidenzia che i clienti della Società, non facenti parti del Gruppo, sono primarie case automobilistiche, con standing creditizio elevato, e fornitori di componenti e sistemi talvolta indicati dalle stesse. I crediti sono costantemente monitorati, non sono presenti situazioni per le quali si è reso necessario procedere alla svalutazione e il fondo rischi su crediti alla chiusura dell’esercizio risulta ampiamente capiente.

Non rilevano crediti di natura commerciale in valuta estera.

I crediti con scadenza oltre i 12 mesi, sono rappresentati da “depositi cauzionali” per utenze versati ai fornitori e da “crediti verso la controllante”.

I crediti verso la controllante oltre l’esercizio sono relativi alle imposte anticipate su parte delle perdite fiscali di esercizi precedenti trasferite alla controllante nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale e attribuite a questa Società, come in precedenza indicato, per euro 1.650.000.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da denaro liquido immediatamente utilizzabile. Il rischio inerente a tale voce di bilancio è veramente ininfluenza.

Passività

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, rileva trattarsi di posizioni derivanti dalla normale attività operativa dell’impresa. Gli stessi sono monitorati con analisi dell’equilibrio finanziario di impresa.

La politica di gestione dell’indebitamento finanziario viene costantemente monitorata, valutando i rapporti tra attività e passività a breve e medio/lungo termine in funzione della pianificazione finanziaria sia della nostra Società, sia delle imprese controllate.

Si segnala che tra i debiti commerciali rilevano debiti in valuta estera (CNY).

Nel corso degli ultimi due esercizi sono state perfezionate diverse operazioni finanziarie, relative a nuovi finanziamenti bancari (a medio termine e a breve termine, mutui ipotecari, operazioni di factor), a operazioni di finanziamento specifico degli investimenti (leasing, acquisti con riserva di proprietà) e all’emissione di un prestito obbligazionario.

Il tutto nell’ambito e finalizzato al buon esito del piano industriale pluriennale di Gruppo.

La Nota Integrativa contiene informazioni dettagliate circa le garanzie connesse ai finanziamenti bancari a medio termine.

Con riferimento ai debiti verso banche a medio/lungo termine, si segnala che per i finanziamenti in essere con un istituto bancario, è previsto un covenant di rapporto patrimoniale/finanziario che, sulla base dei dati consolidati del Gruppo al 31.12.2023, non risulta in linea con quanto concordato.

Tale situazione non comporta, ragionevolmente, effetti sulla scadenza degli stessi, che rimango iscritti come finanziamenti a medio termine, tenendo conto che la banca, informata di tale situazione già negli ultimi mesi del 2023, in occasione della presentazione del nuovo piano industriale che già evidenziava questa situazione, nell'ambito della manovra finanziaria già illustrata in precedenza all'inizio del corrente anno 2024 ha erogato un nuovo finanziamento, senza legarlo ad alcun parametro di riferimento.

In attesa della comunicazione formale, che come previsto dai contratti di finanziamento verrà effettuata dopo la approvazione del bilancio, e del relativo riscontro da parte della banca, sulla base delle interlocuzioni intercorse con la stessa, gli Amministratori ritengono che la Società si trovi in una situazione di *waiver* di fatto e alla luce dell'andamento del corrente 2024, ad oggi sostanzialmente in linea con il budget, ritengono che il suddetto non rispetto del covenant sarà oggetto di un accordo con la banca stessa. Tutto ciò considerato si ritiene che non ci saranno variazioni circa i piani di ammortamento dei finanziamenti bancari, che continuano quindi ad essere classificati come finanziamenti a medio termine.

Il rischio tassi di interesse risulta in questo periodo storico ininfluente, in quanto i contratti relativi ai mutui ipotecari a medio/lungo termine, stipulati fino a febbraio 2020, sono regolati da tassi di interesse variabili determinati sommando lo spread fisso, stabilito per ciascun mutuo, al valore dell'Euribor del periodo contrattuale di riferimento con floor Zero.

Per alcuni dei nuovi mutui stipulati a fine 2020, a inizio 2021 e a inizio 2023, nello specifico quelli con Intesa San Paolo e Deutsche Bank, la Società ha posto in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione tassi (IRS), aventi a fine anno un *mark-to-market* pari a 1.072.580.

Si evidenzia che l'attuale situazione economica internazionale e la particolare situazione storica recente del nostro Gruppo, costringe in alcuni casi ad accettare le condizioni imposte dagli istituti di credito, con limitati margini di trattativa.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività, la Società risulta esposta a diversi rischi finanziari, tra cui il rischio di prezzo, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

La Società è esposta alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime. Si ricorda, tuttavia, che i contratti in essere con i clienti prevedono un'indicizzazione automatica periodica della quota di prezzo relativa alla componente materia prima, legata all'andamento dei prezzi delle leghe di alluminio. Tale

indicizzazione dei prezzi viene applicata anche ai principali contratti di acquisto delle materie prime, non rendendo quindi necessarie specifiche operazioni di copertura.

Con riferimento al rischio di credito, ovvero alla possibilità che controparti non adempiano alle rispettive obbligazioni commerciali, si evidenzia che i clienti della Società sono primarie case automobilistiche, con standing creditizio elevato, e fornitori di componenti e sistemi talvolta indicati dalle stesse. I crediti sono costantemente monitorati, non sono presenti situazioni per le quali si è reso necessario procedere alla svalutazione e il fondo rischi su crediti alla chiusura dell'esercizio risulta ampiamente capiente.

Come anticipato in precedenza, il rischio di liquidità, consistente nell'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società, è gestito attraverso la costante verifica dei fabbisogni finanziari previsionali, dalla ripartizione fra indebitamento a breve e a medio lungo periodo, nonché dalla ricerca di adeguate linee di credito.

In precedenti sezioni della presente relazione si è data adeguata informativa circa la nuova manovra finanziaria recentemente attuata.

Si evidenzia invece che la Società risulta esposta ad un rischio di mercato legato al ritorno degli investimenti che, in correlazione al proprio business, devono essere effettuati almeno un paio di esercizi in anticipo rispetto all'inizio del ritorno degli stessi.

Al fine di supportare queste necessità, la società e il Gruppo finanziano alcuni specifici investimenti anche mediante operazioni di leasing, noleggi operativi e acquisti con riserva di proprietà a favore dei fornitori.

Inoltre, fin dal 2018, come già in precedenza esposto, ha optato per forme di finanziamento diverse dal canale bancario, con una scadenza di medio/lungo termine (*i.e.* l'emissione del *minibond* da Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a.) oltre al ricorso agli importanti finanziamenti a medio termine garantiti dallo Stato, ottenuti dal Gruppo tra le fine del 2020 e l'inizio del 2021, nell'ambito delle disposizioni decise dal governo al fine di supportare le imprese durante l'emergenza da Covid19.

Riguardo al Bond emesso nel 2018, si segnala che, a marzo 2024, con delibera della assemblea degli obbligazionisti, è stato concordato un nuovo piano di rimborso del debito residuo del bond (6 milioni di euro a fine 2023), rimborsandone una quota pari al 50% (3 milioni di euro) entro fine giugno 2024 e rinviando il restante 50% (sempre 3 milioni di euro) entro fine giugno 2025.

Rischi di carattere fiscale

Con riferimento alla causa di natura fiscale, in essere dal 2002 e definitivamente conclusa nel corso del 2023, si rimanda a quanto ampiamente illustrato nella Nota Integrativa.

Esposizione a rischi ed incertezze (art. 2428 comma 1)

L'Informativa sui principali rischi è stata fornita nei paragrafi precedenti. Con riferimento alle incertezze, si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Andamento della gestione, fatti di rilievo nell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".

Altre informazioni

Sedi di svolgimento dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 5, confermiamo che la nostra Società svolge la propria attività principale presso la sede legale di Ponte San Pietro (Bg), e presso le unità locali di Ambivere (Bg) e Almenno San Bartolomeo (Bg).

Le unità locali di Chignolo d'Isola e di Locate di Ponte San Pietro (quest'ultima prevalentemente sub locata alla società del gruppo Rono S.p.A.) svolgono solo funzione di deposito/magazzino di nostri beni ed è detenuta in forza di contratti di affitto.

Conclusioni

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.03.2024, ha ritenuto necessario usufruire del maggior termine di oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, come espressamente consentito dall'art. 30.3.2 dello Statuto della Società oltre che dall'art. 2364 del c.c.. Tale rinvio è riconosciuto valido anche nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, come indicato nella R.M. 10/503 del 13.03.76, viste le particolari esigenze che lo hanno motivato.

Concludiamo invitandoVi ad approvare il bilancio e la presente relazione sulla gestione, proponendoVi di destinare l'utile dell'esercizio - che ricordiamo essere pari a euro 209.929 (importo non arrotondato euro 209.928,61), a Riserva Straordinaria.

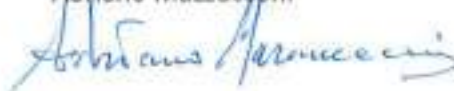
Si precisa che non si potrà procedere a distribuzione di utili o riserve prima che le Riserve di rivalutazione utilizzate nei precedenti esercizi non saranno ricostituite al valore originario oppure vengano definitivamente ridotte con decisione dei Soci tramite Assemblea Straordinaria.

Ponte San Pietro, 06.05.2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Adriano Mazzucconi



FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.
 Società Unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Maberfin S.p.A.
 Sede in Ponte San Pietro (Bg) Via G. Mazzini n. 10
 Capitale Sociale 5.934.000,00 Euro interamente versato
 Codice Fiscale, Partita Iva e Registro Imprese n. 00917730160
 R.E.A. n. 185696 C.C.I.A.A. di Bergamo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2023
 AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.**

Signor Azionista Unico,

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, di seguito riportato in sintesi:

Attività	€	147.258.277
Passività	"	113.749.794
Patrimonio netto	"	33.508.479
Comprensivo del Risultato di Esercizio	"	209.929
Valore della produzione	€	239.026.360
Costi della produzione	"	- 235.568.640
Differenza	"	3.457.660
Proventi e oneri finanziari	"	- 3.092.303
Rettifiche di valore di attività finanziarie	"	0
Risultato prima delle imposte	"	365.366
Imposte sul reddito	"	- 155.437
Risultato dell'Esercizio	"	209.929

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, essendo costui della rinuncia dei Soci ai termini previsti dall'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile. A nostra volta abbiamo rinunciato ai termini di cui al comma 1 del citato articolo.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito esaustivo quadro delle regole seguite nella redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del c.c. La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente Relazione è redatta in osservanza alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 della "Norma di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCC.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi anche in videoconferenza, nel rispetto delle norme e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, speculative, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, anche ai sensi dell'art. 2409 septies c.o., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenze e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo e rappresentanza correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato operazioni ripetute o insolite, comprese quelle effettuate con parti correlate o collegato.

Non sono pervenute denunce dei soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'incarico di revisione legale dei conti è affidato ad una società di Revisione cui compete pertanto la verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili nonché il giudizio sul bilancio.

Il Revisore legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, ha predisposto la propria Relazione al bilancio d'esercizio in forma la quale non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, rilevando la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. In considerazione della nostra conoscenza storica dell'attività svolta dalla Vostra società e delle problematiche gestionali anche straordinarie che potrebbero aver influito sul risultato di bilancio, pure a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 3, c.c.

Ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di "Costi di sviluppo", per nuove spese - connesse allo sviluppo ed all'attività in produzione di nuovi progetti - per Euro 109 mila.

Preteso che nessuna nuova capitalizzazione ha invece riguardato la voce costi d'impiego e di ampliamento, confermando inoltre il nostro assenso al mantenimento all'attivo dello stato patrimoniale di "Costi di sviluppo" capitalizzati negli anni precedenti, avendosi riscontrato il permanere della utilità pluriennale.

Al sensi dell'art. 2427 comma 3-bis del Codice Civile, condividiamo con gli Amministratori che non esistono, allo stato attuale, i presupposti per riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, oltre agli ammortamenti stanziati nell'esercizio, in quanto nel corso dell'esercizio operativo della società non sono emersi fattori determinanti tali da far modificare il piano economico ed industriale nel medio periodo.

Abbiamo altresì rilevato che nel corso dell'esercizio 2023 la Vostra società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo. Segnaliamo che la Società usufruirà, sulla spesa sostenuta per l'anno 2023 per l'attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica, del credito di imposta di complessivi Euro 155.032 disciplinato ai sensi dell'art. 1, commi 196 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii., subordinatamente alla prescritta attività che verrà svolta dalla Società di Revisione.

Abbiamo dato il nostro assenso anche alla decisione degli Amministratori di confermare il Fondo svalutazione partecipazioni per l'importo di euro 3.500.000, stanziato in precedenza per tenere conto della perdita duratura di valori specificamente relative alla ricapitalizzazioni operate a favore della controllata Fondazione S. Possidonio S.r.l.

Condividiamo le valutazioni adottate dagli Amministratori di mantenere iscritto il debito rappresentativo del prestito obbligazionario con il criterio del costo smorzato, così come il debito verso le banche per finanziamenti sorti dal 1° gennaio 2016 e altri finanziatori.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza e seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ricordiamo che la Vostra società aderisce all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, regolato dagli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R., in capo alla Controllante Consolidante "Mibertin S.p.A".

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute nell'articolo 2423 e seguenti del codice civile interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nel presupposto della continuità aziendale, sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori e risultante dalla nota integrativa.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo e tenuto conto che non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 e la relazione sulla gestione, così come redatti dagli Amministratori, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Foro San Pietro, 13.06.2024.

Il Collegio Sindacale

Federico Clemente

Diego Verdi

Massimo Seminati

